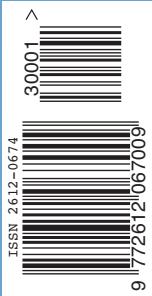


Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVIII - n° 1/2023
Copia singola euro 0,38



LA QUOTA A AUMENTA LA PENSIONE
Il salvadanaio previdenziale
cresce insieme ai contributi 2023





Formazione, video interviste, news, strumenti di Salute Digitale, eventi:

scopri come la **Digital Health**
sta cambiando il mondo della salute
e la professione medica e odontoiatrica.

Accedi a www.tech2doc.it



promosso da

ENRAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA





Dalla scienza una *scintilla* per la pace

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Dalla scienza stiamo vedendo sviluppi potenzialmente molto interessanti. Sul fronte dell'energia l'ultima novità sul confinamento laser è una speranza che si aggiunge nel percorso verso la fusione nucleare, che ci affrancherebbe dai combustibili fossili e potrebbe cambiare gli equilibri geo-politici e le sorti di conflitti collegati alla dipendenza energetica. Un secondo tema ha il sapore della carne. Fino a ieri mangiarne era indicatore di benessere ma oggi al consumo di carne si associano preoccupazioni riguardanti la salute della Terra e la salute umana. L'attuale dibattito sul veganismo ma anche sulla carne coltivata in vitro è sicuramente destinato ad ampliarsi ai temi dei posti di lavoro, del consumo di acqua, di suolo, di energia, dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti, e delle sofferenze degli animali. Insomma, quella della carne è decisamente una tematica che racchiude tutti gli aspetti dell'approccio One health (salute umana, animale e dell'ambiente). Un terzo punto ci porta nel mondo digitale. Se Google è ormai uno strumento quotidiano di tutti, adesso la ChatGPT di Elon Musk, basata sull'intelligenza artificiale, sta aprendo un campo nuovo, tanto da lasciar pensare che riuscirà a contendere il primato del re dei motori di ricerca. Il nuovo strumento è infatti in grado di apprendere dalle interazioni con gli utenti e di dare risposte producendo testi simili al linguaggio umano. La stagione dell'intelligenza artificiale generativa arriva portando con sé possibili problemi di sicurezza e anche rischi legati alla sua evoluzione. Tanto per ricordare, Barack Obama vinse la sua campagna grazie al marketing digitale mentre Donald Trump deve tanto ai social network. La prossima campagna, c'è da



scommettere, verrà fatta sfruttando i sistemi GPT. La potenza della telecomunicazione e la questione della sostituzione umana sono chiamate in causa anche dalle cronache di guerra. In Ucraina i carri armati e i cannoni non funzionano più, se non per bombardamenti a tappeto, mentre per essere selettivi i mezzi con i quali colpire sono altri. Si combatte con i droni, che rischiano di diventare anch'essi presto antiquati poiché è il cyberspazio il luogo nel quale si sta consumando davvero il conflitto e per il quale stanno evolvendo gli armamenti. In ultima analisi si sta ricalcando lo stesso tipo di dibattito etico e scientifico che ci fu ai tempi dello sviluppo delle bombe atomiche. Tutto si ripete ma con un'evoluzione nuova, nulla è identico a prima. Energia, One health, intelligenza artificiale, armamenti. Stiamo arrivando a dei cambiamenti molto importanti e non possiamo pensare che la medicina non ne risentirà. Stanno cambiando gli uomini: non ci sono più i medici di una volta e non ci sono più i pazienti di una volta. Basta aprire le pagine di cronaca di un giornale. Pochi anni fa, mentre in Italia si parlava di "pletora" medica, chi avrebbe mai immaginato che saremmo arrivati ai medici a gettone, a importare colleghi da Cuba o a pazienti che ammazzano il curante. Sta cambiando la visione e l'approccio alla professione del medico, sta mutando il rapporto medico-paziente, e la relazione – che dovrebbe essere tempo di cura – si sta imbarbarendo. Occorrerà stare molto attenti a tutto ciò che si evolve attorno alla professione, dal lato tecnologico e anche umano. Perché proprio il capitale umano è stato molto trascurato, e quando si abbandona un campo, le involuzioni non gradite o imprevedibili diventano probabili.

*In arrivo cambiamenti molto importanti,
non possiamo pensare che la medicina
non ne risentirà*



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXVII n° 1/2023
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'editoriale del Presidente

Dalla scienza una scintilla per la pace
*di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam*

4 Adempimenti e scadenze

6 Sanità integrativa

SaluteMia, aperte le iscrizioni
e i rinnovi

10 Previdenza

La Quota A aumenta la pensione

14 Enpam

Cosa ci aspetta nel 2023

16 Le comunicazioni del Presidente

20 Bilancio tecnico per restare in equilibrio

28 Preconsuntivo 2022 - Previsione 2023

32 Gli interventi

46 Futuro

Terapie digitali, tra vantaggi e zone grigie
di Claudia Torrisi

48 Una sentinella-spià per la diagnosi del cancro

di Claudia Torrisi

50 Vita da medico

Neolaureato a 90 anni
di Massimo Boccaletti

10 PREVIDENZA

La Quota A aumenta la pensione





52 Fotografia fa rima con endodonzia
di Norberto Maccagno

54 Medico, dentista e artista
poliedrico
di Paola Stefanucci

6

SANITÀ INTEGRATIVA
SALUTEMIA, APERTE LE ISCRIZIONI
E I RINNOVI



40
FNOMCEO
MAI PIÙ MEDICI NO-VAX



RUBRICHE

38 Convenzioni
Anno nuovo, vita nuova

40 FnومCEO
Mai più medici no-vax

42 Formazione
Convegni, congressi, corsi

56 Fotografia
Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei medici
e dei dentisti

60 Recensioni
Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

14
SPECIALE
ASSEMBLEA NAZIONALE

ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



QUOTA A SINO A OTTO RATE

Hai tempo fino al 15 marzo per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2023. L'addebito diretto scatterà in automatico anche per i contributi di Quota B 2023 eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2022. Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, potrai anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione potrai scegliere come pagare la Quota A:

- in otto rate senza interessi (30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre)
- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (30 aprile).

Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito. Trovi tutte le informazioni a questa pagina: enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO

Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2022 (per esempio hai dichiarato un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito dalla tua area riservata. Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su "Domande e dichiarazioni online" e poi su "Modello D - Dichiarazione dei redditi Quota B", a questo punto clicca su "Regolarizzazione contributiva" per modificare la dichiarazione fatta. Con questa procedura puoi anche vedere i redditi dichiarati negli anni precedenti e, in caso di errori, metterti in regola. Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato dovrà rivolgerti alla tua banca. Nel caso il pagamento passasse comunque, entro otto settimane dall'addebito sul conto, sarà possibile chiedere direttamente alla banca il rimborso delle somme. ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio di Iban direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai su "Pensioni e trattamenti" nel menu a sinistra; nella scheda "Pensioni", sotto la voce "Modifica Iban pensione" clicca su "Vai"; inserisci il nuovo Iban nel riquadro in fondo alla pagina e clicca su "Verifica"; dopo aver verificato i dati visualizzati, carica i documenti richiesti in formato Pdf (carta di identità

BOLLETTINO QUOTA B SCADUTO – COSA FARE

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2021 (modello D 2022). Se non hai ancora versato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

Se paghi entro 90 giorni del termine indicato sul bollettino PagoPa, la sanzione è l'1% del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40% del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Puoi pagare con il bollettino PagoPa che puoi scaricare dall'Area riservata del sito www.enpam.it. In alternativa puoi chiedere il bollettino contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. In seguito riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare. ■

NEOISCRITTI ALL'ALBO

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2022 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai quest'anno. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2023 sia le rate dello scorso anno dovute dal mese successivo

all'iscrizione all'Ordine. Per pagare a rate senza interessi puoi attivare la domiciliazione bancaria e scegliere di versare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo, in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre oppure in otto rate con scadenza 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre. Senza l'addebito diretto si paga con bollettino PagoPa in unica soluzione entro il 30 aprile. Tutte le informazioni sono sul sito a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/contributi-di-quota-a/ ■

SPECIALISTI ESTERNI, CONTRIBUTI ENTRO IL 31 MARZO

Le strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale devono versare entro il 31 marzo i contributi previdenziali per i medici che hanno partecipato alla produzione del fatturato del 2022. La quota prevista a carico delle società è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn. I contributi vanno versati con bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Enpam. Le società dovranno dichiarare il fatturato prodotto e i nomi dei medici ai quali accreditare la contribuzione versata attraverso la procedura specifica presente sull'area riservata alle strutture accreditate con il Servizio sanitario nazionale. Tutte le informazioni si trovano a questo indirizzo <https://www.enpam.it/comefareper/pagare-i-contributi/versare-il-2-del-fatturato/> ■

Adempimenti e scadenze

e Attestazione titolarità del conto corrente rilasciata dalla Banca) e clicca su "Conferma". Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/. Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2022

Il documento sarà disponibile nell'area riservata di www.enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi qui: enpam.it/iscriversi-all-area-riservata. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine. Trovi tutte le informazioni sulle certificazioni fiscali a questo indirizzo www.enpam.it/comefareper/dati-personali/certificazioni-fiscali/ ■

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM

Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente da questo link: preiscrizioni.enpam.it. Tutte le istruzioni su come fare con le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: enpam.it/iscrizione-studenti ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - venerdì: 9.00 - 13.00

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante



SaluteMia, aperte le iscrizioni e i rinnovi

Costo invariato rispetto al 2022. Possibilità di aderire anche per i familiari non conviventi. Un bonus agli studenti che si laureano con lode

FOTO: ©ENPAM/TANIA CRISTOFARI

Redazione

Sono aperte le iscrizioni e i rinnovi per i piani sanitari 2023 di SaluteMia.

La società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri propone agli iscritti e ai loro familiari una copertura delle spese delle prestazioni sanitarie con gli stessi costi del 2022. Rispetto agli anni precedenti, i piani sanitari che sono stati arricchiti nelle prestazioni e aumentati nei massimali.

Ad esempio, il Piano base, che costituisce il nucleo dell'offerta di SaluteMia, è stato potenziato con un'ampia serie di migliorie e arricchito con numerose tutele che prima facevano parte dei soli piani sanitari integrativi.

MAMME E FIGLI PIÙ PROTETTI

Nel Piano Base è presente la garanzia *Mother care*, pensata per assistere le neomamme, che prevede la copertura delle spese di consulenza per l'allattamento, il nutrizionista per il bambino e per la mamma, ostetrica e psicologo. È inoltre previsto uno sconto del 40 per cento del premio annuo del modulo base per il secondo figlio, fino a 18 anni, che entra in SaluteMia.

FAMILIARI NON CONVIVENTI

Un'altra novità confermata per quest'anno riguarda la possibilità per gli iscritti di estendere le tutele di SaluteMia a un familiare non convivente, che potrà sottoscrivere direttamente i piani sanitari per sé e per il proprio nucleo familiare, qualora presentato da un Socio di SaluteMia.

STUDENTI, COPERTURA CON LODE

Sono tre i piani appositamente predisposti per gli studenti in medicina e odontoiatria iscritti

all'Enpam: Ippocrate, Leonardo e Pasteur. Un sistema di copertura delle spese sanitarie che include prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere pensate su misura per i più giovani. Inoltre, al futuro medico viene garantita un'indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di consulenza e prestazioni a tariffe agevolate.

BORSE DI STUDIO E PREVENZIONE

SaluteMia mette a disposizione voucher per il sostegno alla genitorialità fino a 1.500 euro o per il rimborso di visite di controllo nell'ambito di una campagna di prevenzione in campo cardiovascolare, odontostomatologico e geriatrico. Tra i sussidi aggiuntivi in favore dei soci, anche una bor-

sa di studio del valore di 500 euro per i laureati in medicina e odontoiatria con il massimo dei voti.

SALUTE SU MISURA, LEGGERA PER IL FISCO

La copertura sanitaria è detraibile al 19 per cento dalle tasse per una spesa fino a circa 1.300 euro e può includere i familiari, in un sistema "componibile" tra un piano base obbligatorio per tutti e moduli integrativi che si possono scegliere per ciascun membro del nucleo in relazione alle esigenze personali. Medici e odontoiatri possano quindi aderire a un piano sanitario ed estenderne la copertura al nucleo familiare oppure possono sottoscrivere un piano sanitario ad hoc per i loro familiari. ■

PIANO BASE				
0-29	30-40	41-55	56-65	66 e oltre
€ 300	€ 360-390	€ 565-650	€ 795	€ 1.095-1.485
+ DI SEGUITO LE OPZIONI AGGIUNTIVE FACOLTATIVE				
PIANO INTEGRATIVO 1 - RICOVERI				
€ 255	€ 310	€ 390-405	€ 480	€ 640-930
PIANO INTEGRATIVO 2 - SPECIALISTICA				
€ 280	€ 320-330	€ 530-545	€ 595	€ 740-865
PIANO INTEGRATIVO 3 - SPECIALISTICA PLUS!				
€ 235	€ 495	€ 360	€ 415	€ 515-590
PIANO INTEGRATIVO 4 - ODONTOIATRIA				
€ 160	€ 250	€ 330	€ 335	€ 420-610
GLI ALTRI PIANI				
PIANO OPTIMA SALUS - SINGLE				
€ 235	€ 325	€ 475-550	€ 795	€ 910-1.295
PIANO OPTIMA SALUS - NUCLEO				
€ 300	€ 750-780	€ 890-930	€ 1.155	€ 1.685-2.500
PER UNIVERSITARI		CONTRIBUTO ANNUO 2023		
IPPOCRATE		€ 90		
LEONARDO		€ 250		
PASTEUR		€ 550		

I QUATTRO MODULI INTEGRATIVI

Ogni componente del nucleo familiare può scegliere i piani di proprio interesse, senza dover sottoscrivere le stesse combinazioni per l'intera famiglia

'RICOVERI' SENZA BRUTTE SORPRESE

Ancora più al riparo dalle spese mediche con il regime di intervento chirurgico ambulatoriale per il trattamento della cataratta. Diventa strutturale uno dei principali elementi di novità del piano 'Ricoveri' di SaluteMia. Il piano integrativo – che può essere attivato in aggiunta al piano sanitario base di SaluteMia – prevede il rimborso delle spese mediche per ricovero in istituto di cura o nelle strutture del servizio sanitario nazionale, anche in regime di day hospital, a seguito di malattia e infortunio, con o senza intervento chirurgico. Il piano prevede una copertura delle spese per l'assistenza infermieristica privata individuale, il trasporto in ambulanza (o con aereo sanitario), gli esami seguenti al ricovero, vitto e pernottamento per un accompagnatore. Sono inoltre coperte le spese sostenute per gli esami, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche antecedenti al ricovero. ■

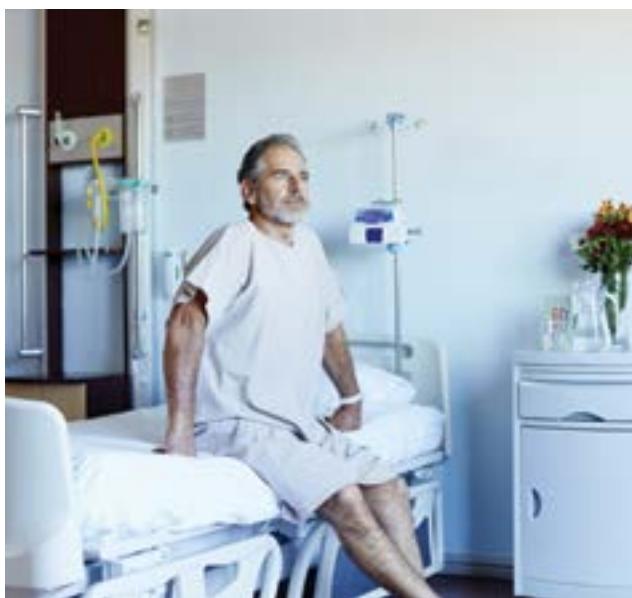


FOTO: ©GETTY IMAGES-GORODENKOFF

BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI MIGLIORI

Anche gli universitari posso mettersi al riparo dalle spese mediche ed essere premiati dalla società di mutuo soccorso dei camici bianchi. Chi studia per diventare medico o dentista, può entrare in SaluteMia con uno dei nuovi piani dedicati agli universitari. Inoltre, SaluteMia ha stanziato 50 borse di studio da 500 euro per i laureati con 110 e lode in medicina e odontoiatria. Declinati in tre versioni (**Ippocrate, Leonardo e Pasteur**), i piani sanitari pensati per gli studenti in medicina e odontoiatria prevedono coperture per un ampio ventaglio di spese sanitarie per prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere. Inoltre, il futuro medico può contare su un'indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di consulenza e prestazioni a tariffe agevolate. Gli studenti che sottoscrivono uno dei piani di SaluteMia, una volta conclusa la carriera universitaria – in corso e con il massimo dei voti – possono fare richiesta di borsa di studio alla società di mutuo soccorso. I sussidi da 500 euro vengono assegnati ai primi 50 richiedenti in regola con i requisiti. Sotto l'ombrellino dell'Enpam, gli studenti trovano sempre più vantaggi. Per quanto riguarda SaluteMia, gli universitari in medicina e odontoiatria iscritti alla Fondazione non pagheranno la quota che è necessaria a diventare soci della società di mutuo soccorso. ■

FOTO: ©GETTY IMAGES-MORSO IMAGES

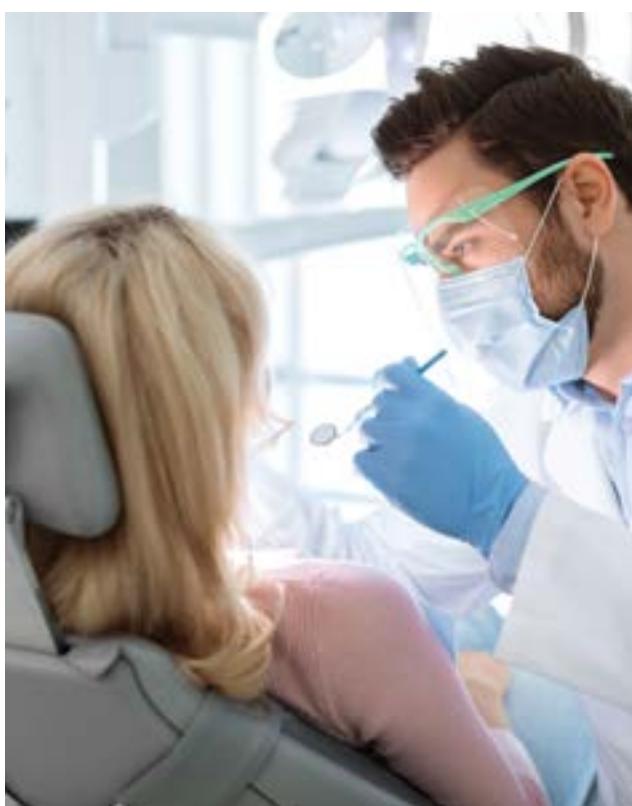


ALTA DIAGNOSTICA E VISITE SPECIALISTICHE

Alta diagnostica integrata, visite specialistiche, analisi di laboratorio e fisioterapia sono le aree delle prestazioni incluse nel piano sanitario integrativo ‘Specialistica’ di SaluteMia, l’associazione di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri, a cui possono aderire anche i familiari non conviventi degli iscritti. Il piano integrativo estende a molte prestazioni specialistiche l’area di copertura della polizza. Il costo del piano ‘Specialistica’ parte da 280 euro e deve essere sottoscritto in aggiunta al Piano Base, che ha 300 euro come costo di partenza. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata coperte ci sono, ad esempio, l’angiografia, l’urografia, la Pet, la Tac, la chemioterapia, la radioterapia, l’ecocardiogramma, ecografie, broncoscopia, biopsia, biopsia eco guidata, biopsia Tac guidata. Con il piano sanitario integrativo ‘Specialistica plus’, invece, prevede in più un pacchetto specifico per la maternità, con un rimborso per il latte artificiale che arriva fino a 1000 euro. ■

‘ODONTOIATRIA’ LEGGERA SUL PORTAFOGLIO

Dall’ablazione del tartaro alla protesi. Il piano sanitario integrativo ‘Odontoiatria’ di SaluteMia amplia l’area di copertura del Piano base e mette al riparo dalle spese mediche per un ampio ventaglio di prestazioni per la cura della salute orale. Il piano può essere sottoscritto a partire da 160 euro, in aggiunta al Piano Base, che ha 300 euro come costo di partenza. Il piano ‘Odontoiatria’ offre la copertura per un elenco ancora più completo di prestazioni, massimali di spesa più alti rispetto al precedente biennio e prezzi invariati per chi aderisce alla società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri. Tra le prestazioni assicurate ci sono, ad esempio, la visita odontoiatrica, prestazioni di emergenza come l’estrazione, terapie endodontiche, l’ortopantomografia, la rizectomia, l’apicectomia, molaggio, interventi di piccola chirurgia orale. Inoltre, SaluteMia rivolge a tutti gli iscritti una campagna di prevenzione, con il rimborso delle visite di controllo in campo cardiovascolare, odontostomatologico e geriatrico. ■



LA QUOTA A AUMENTA LA PENSIONE



Nel 2023 il contributo cresce per effetto dell'inflazione. A livello individuale però la variazione porta vantaggi economici

Più contributi, più pensione. La Quota A di quest'anno sarà più alta del 7,35 per cento rispetto al 2022. Il contributo minimo, che è dovuto da tutti i medici e dentisti fino al pensionamento, è spinto in su dall'inflazione, anche se in realtà è cresciuto un po' meno rispetto al tasso di inflazione di riferimento, che è del 7,8 per cento.

Maggiori spiegazioni sul meccanismo di rivalutazione adottato finora per la Quota A (e che molto probabilmente cambierà per il futuro) si possono leggere a pagina 20 e seguenti di questo giornale. L'aspetto più importante da tenere in considerazione, comunque, è che la Quota A non è una tassa ma un contributo che ogni professionista accantona in un salvadanaio previdenziale che cresce in proporzione ai versamenti fatti. Poiché dal 2012 questa gestione funziona con il metodo contributivo, più si versa più si prenderà di pensione.

La Quota A non è una tassa ma un contributo che ogni professionista accantona in un salvadanaio previdenziale che cresce in proporzione ai versamenti fatti

SOLO PER CHI SI ATTIVA

Per facilitare l'organizzazione dei pagamenti, dal 2023 la Fondazione ha aumentato il numero di rate possibili. La cifra dovuta potrà essere spalmata in otto rate senza interessi (da aprile a novembre) oppure in quattro o in una come in passato. La novità, tuttavia, è che la rateizzazione sarà disponibile solo per chi

I NUMERI DELLA QUOTA A

↑ 7,8%

L'inflazione
di riferimento

↓ 7,35%

L'aumento
del contributo

8 RATE

Il nuovo numero massimo
di pagamenti per chi attiva
la domiciliazione bancaria

- 30 aprile
- 31 maggio
- 30 giugno
- 31 luglio
- 31 agosto
- 30 settembre
- 31 ottobre
- 30 novembre

15 MARZO

termine per attivare la domiciliazione bancaria

CLASSI DI ETÀ	ANNO 2023
STUDENTI	€ 128,87
FINO A 30 ANNI	€ 258,73
FINO A 35 ANNI	€ 500,26
FINO A 40 ANNI	€ 938,75
OLTRE I 40 ANNI	€ 1.733,72



avrà attivato l'addebito diretto dei contributi sul proprio conto corrente entro il 15 marzo. La domanda si fa nell'area riservata del sito Enpam.

Per chi sceglierà di pagare con i bollettini PagoPA il pagamento dovrà essere fatto in una sola volta (entro il 30 aprile 2023). Resta la possibilità di pagare il bollettino PagoPA con la carta di credito proposta dalla Banca Popolare di Sondrio in convenzione con Enpam: in questo caso si potrà poi rimborsare la banca a rate fino a 30 mesi. Si pagheranno solo gli interessi, che sono inferiori a quelli normalmente applicati per i prestiti, mentre la carta di credito viene rilasciata a canone gratuito. Es-
sendo collegata al circuito Visa

o Mastercard, questa carta può essere utilizzata per qualunque scopo. Chi fosse interessato ad ottenerla può fare domanda sempre attraverso l'area riservata Enpam.

BENEFIT

I benefici della Quota A non si limitano alla pensione, che già di per sé restituisce con gli interessi tutti i versamenti fatti durante la vita professionale.

La Quota A dà infatti diritto a una lunga serie di prestazioni di welfare che vengono garantite a tutti gli iscritti senza costi aggiuntivi. Mutui per i giovani, sussidi in caso di difficoltà o in caso di calamità naturali, assicurazione gratuita per long term care: sono alcune delle tutele previste.

Sulla genitorialità sono attese novità. Il Consiglio di amministrazione Enpam ha infatti deliberato di estendere anche ai padri il sussidio bambino di 2mila euro previsto per le spese dei primi 12 mesi di vita del figlio. Questo sussidio potrà essere erogato se i ministeri vigilanti daranno il loro benestare. Se tutto andrà bene la novità sarà doppia per le coppie dove entrambi i genitori sono medici o dentisti: in quel caso nelle intenzioni della Fondazione il sussidio verrà dato due volte.

**Enpam ha deliberato
di estendere anche ai padri
il sussidio di 2mila euro
per la nascita di un bebè.**

**Si attende però
l'ok ministeriale**

AMATA DAI DIPENDENTI

Da qualche tempo, infine, la Quota A è diventata inaspettatamente molto amata dai medici dipendenti. Con l'introduzione del cumulo gratuito, infatti, moltissimi si sono trovati ad avere anni di anzianità contributiva utili per andare in pensione prima. Ai fini del cumulo, infatti, gli anni di Quota A valgono come periodi di contribuzione piena: l'anzianità da far valere presso l'Inps, quindi, per i medici non parte dal momento in cui sono stati assunti come dipendenti ma da dalla data di iscrizione all'Albo. In futuro questo vantaggio sarà ancora maggiore per chi avrà approfittato per iscriversi all'Enpam già da studente; in quel caso l'anzianità potrebbe decorrere addirittura dal 5° anno di corso di laurea. ■

COSA TI DÀ LA QUOTA A



MUTUI AGEVOLATI

Fino a 300mila euro a tasso fisso per acquistare la prima casa o lo studio professionale. I mutui sono studiati per i medici e gli odontoiatri fino a 40 anni di età. Condizioni di accesso agevolate che permettono la concessione anche a chi ha un reddito modesto.



GENITORIALITÀ

Assegno di maternità di almeno 6mila euro alle dottoresse che non hanno altre tutele. Bonus di 2.000 euro per le spese del primo anno di vita del bambino. Indennità per la gravidanza a rischio di almeno 1.000 euro al mese per le iscritte all'Albo.



SUSSIDI

Aiuti a colleghi in situazioni economiche difficili (sussidio fino a circa 8.400 euro l'anno): il sussidio può scattare per interventi chirurgici, cure non a carico del Ssn, assistenza ad anziani, non autosufficienti, portatori di handicap, spese sostenute dal nucleo familiare per la malattia o il decesso dell'iscritto, spese funerarie, eventi imprevisti.



CALAMITÀ NATURALI

Fino a 18mila euro di aiuti a fondo perduto in caso di danni alla prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.



INABILITÀ ALLA PROFESSIONE

Garanzia di poter contare su un reddito di 15mila euro all'anno minimo in caso di inabilità assoluta e permanente alla professione. Questa tutela riguarda tutti, senza requisiti minimi di anzianità contributiva.



LTC (Long term care)

Assicurazione per il rischio di non autosufficienza che, in aggiunta alla pensione, ti darà un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita naturale durante (se acquistata individualmente questa polizza da sola costerebbe circa 400 euro annui).



REVERSIBILITÀ

La pensione Enpam è reversibile ai familiari che ne hanno diritto, con percentuali maggiori rispetto al sistema Inps. Es: coniuge 70% della pensione invece del 60%. La pensione è cumulabile con altri redditi. Per gli orfani sono anche previste borse di studio.



PENSIONE

La Quota A non garantisce solo una lunga lista di prestazioni assistenziali: infatti tutti i contributi versati tornano indietro sottoforma di pensione (calcolo contributivo o migliore). Sai quanto avrai di pensione? Entra nell'area riservata di www.enpam.it e controlla la tua ipotesi di pensione di Quota A. Moltiplica l'importo annuale per 18 (aspettativa di vita per gli uomini) o 21 (per le donne) e avrai il totale di quanto statisticamente ti restituirà l'Enpam, senza contare quello che pagherà agli eventuali familiari che prenderanno la reversibilità. Sai quanto hai versato nel corso della tua vita professionale? Controlla il tuo estratto conto contributivo, sempre disponibile nell'area riservata.



LA QUOTA A PER ANDARE IN PENSIONE PRIMA

Gli anni di Quota A valgono per andare in pensione con il sistema del cumulo gratuito (es: un dipendente che ha 3 anni di Quota A prima dell'assunzione e 35 anni di carriera in ospedale ha $3+35=38$ anni di anzianità contributiva. Gli studenti che si iscrivono facoltativamente all'Enpam al 5° e 6° anno di università, hanno di fatto due anni di riscatto di laurea (a fronte di un contributo di poco più di 10 euro al mese x 2 anni).



QUANTO COSTA IN REALTÀ?

Il contributo di Quota A varia in base all'età. Parte da circa 130 euro all'anno per gli studenti universitari di età inferiore a 30 anni fino a 1.733,72 euro per gli iscritti al di sopra di 40 anni. Il costo reale però è più basso perché i contributi previdenziali si deducono integralmente dalle imposte. Esempio: Medico di 50 anni, residente a Roma, con 80mila euro di reddito lordo apparentemente versa 1.733,72 euro di Quota A ma nella dichiarazione dei redditi recupera poi quasi 818,84 euro (restituzione o abbattimento del 43% di Irpef, 3,33% di addizionale regionale e 0,9% di addizionale comunale) costo reale 914,88 euro.

COSA CI ASPETTA NEL 2023

L'Assemblea nazionale ha approvato il bilancio di previsione 2023.
Fotografate le turbolenze di mercato del 2022
(ma una legge consente di non tenerne conto).
Proposta una modifica della Quota A



L'Assemblea nazionale dell'Enpam ha approvato all'unanimità il bilancio pre-consuntivo per il 2022.

Dopo i risultati record degli ultimi anni, con avanzi di gestione sempre sopra il miliardo di euro nonostante il Covid, per l'anno in corso l'ente dei medici e degli odontoiatri stima provvisoriamente un risultato negativo di 564 milioni di euro, che riflette le turbolenze del mercato. Proprio a causa dell'eccezionalità della situazione economica internazionale l'ultimo decreto legge "Semplificazioni" ha però previsto una norma che consente di non tenere conto di questa fluttuazione. Applicando la norma, i conti dell'Enpam per il 2022 si chiuderebbero in positivo per 800 milioni di euro.

La scelta di presentare all'Assemblea i numeri crudi è stata riven- dicata dal Presidente del Fonda- zione: "Teniamo fede all'impegno di trasparenza con i nostri iscritti adottando il consueto criterio di prudenza con cui viene redatto il bilancio della Fondazione", ha commentato Alberto Oliveti.

ANNO NUOVO CON IL SEGNO PIÙ

L'Assemblea nazionale Enpam ha anche approvato il bilancio di previsione 2023, con 166 voti a favore, tre contrari e un'astensione. Per l'anno prossimo, la Fondazione prevede un pronto ritorno in positivo con un avan- zo stimato prudenzialmente in 115 milioni di euro. Un risulta- to con il segno più nonostante, proprio nel 2023, si registrerà il primo saldo previdenziale nega- tivo dell'Ente, con l'importo del- le pensioni che – come previsto – supereranno l'ammontare dei contributi previdenziali.

QUOTA A SENZA ULTERIORI AUMENTI PER IL 2023

Il parlamentino dell'Enpam ha inoltre esaminato una proposta di ri- forma del contributo minimo obbligatorio di Quota A, fissando il voto al prossimo aprile. La decisione è stata adottata all'unanimità.

I versamenti del 2023 restano quindi quelli già previsti in base all'inflazione e alle norme in vi- gore: dai 129 euro annui per gli studenti iscritti facoltativamente ai 1.734 euro all'anno per i con- tribuenti con più di 40 anni d'età. La proposta di riforma, che mira a garantire la stabilità strutturale del fondo che fornisce welfare e as- sistenza a tutta la classe medica, porterebbe aumenti tra i 4 euro e i 55 euro su base annua.

IL SALUTO ISTITUZIONALE

Il 26 novembre la seduta si è aper- ta con il saluto istituzionale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri.

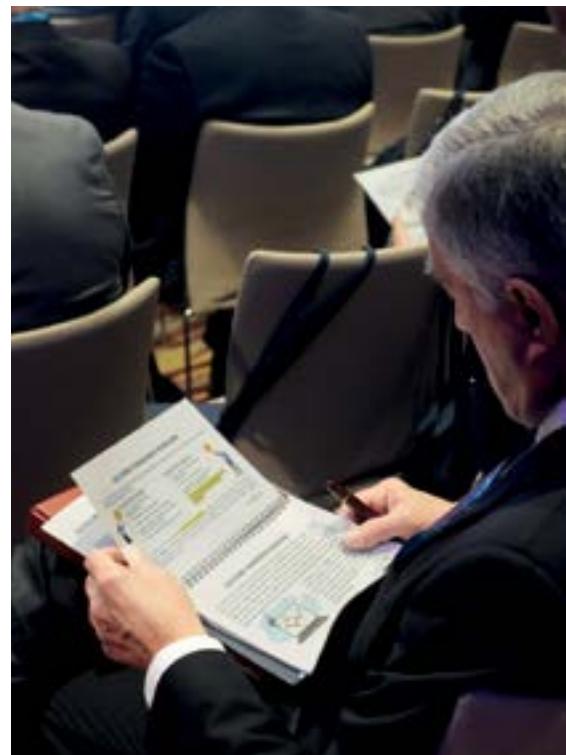
Filippo Anelli
Presidente Fnomeo



Ieri e l'altro ieri abbiamo vissuto intese giornate sulla deon- tologia medica. Vorrei sottolineare due aspetti di questi giorni, la presenza di magistrati di Cassazione che mostra l'interesse per lo sviluppo del Codice e del nostro ruolo all'interno della società e la pre- senza dei vertici dell'Università. Ieri abbiamo anche ricordato il sacrificio e i barbari omicidi che hanno riguardato soprattutto le nostre colleghe.

Vorrei fare un brevissimo com- mento sulla manovra finanza- ria. Devo ringraziare il ministro Schillaci. Nell'allocazione delle risorse passiamo dai 2 miliardi previsti dal ministro Speranza nel bilancio triennale approvato lo scorso anno, a un più 2,211 miliardi, di quest'anno.

Ci sta particolarmente a cuore la carenza di medici. Siamo i meno pagati in Europa. Si pone il tema dell'attrattività di questo lavoro all'interno del Servizio Sanitario Nazionale legata non solo alla retribuzione, ma anche ai carichi di lavoro, la perdita del tempo a disposizione per sé e la famiglia. La crisi economica sta erodendo i compensi dei medici. Il risultato è che i medici di medicina gene- rale, i giovani medici, non accet- tano più la convenzione sotto un certo numero di pazienti e vanno via, mentre chi è in fase di pre-



pensionamento abbandona prima perché non c'è più convenienza.

Di fronte a questa situazione la risposta dello Stato è stato il Pnrr che ha riguardato e continua a riguardare strutture e infrastrutture del Ssn e l'aumento dei 10 miliardi, che abbiamo dovuto osservare dal 2019 al 2022, sono stati affidati alle Regioni per risolvere i problemi di bilancio.

Ora abbiamo 4 miliardi, di cui un miliardo e mezzo vincolato alla crisi energetica. Dovremo capire se anche gli studi dei medici stanno all'interno della crisi energetica. Duecento milioni dovrebbero essere erogati per sostenere un'indennità per chi lavora nel 118 e nel pronto soccorso. E gli altri due miliardi, messi da Speranza l'anno scorso? Le Regioni chiedono che vadano nel fondo indistinto, ma io credo che sia forte la richiesta che debbano andare ai medici e al personale sanitario. Quei 2 miliardi servono a evitare che i medici vadano via e che i giovani invece accettino di lavorare nel sistema. Se perdiamo un anno continuerà l'emorragia e la crisi che ne può derivare può mettere realmente a rischio la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale. Un'altra novità è l'aumento di 650 milioni in più del fondo dei vaccini. È un segnale importante di fiducia nei confronti dei vaccini che ci hanno consentito di abbattere la mortalità registrata nella fase più difficile della pandemia.

Chiudo invitando tutti a essere uniti e mettere da parte le nostre divisioni.



FIDUCIA AI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

Nel parlare del bilancio di previsione dobbiamo considerare oltre che i numeri anche le linee di indirizzo che la Fondazione si darà e come il contesto possa condizionarne l'operatività.

La realtà dei fatti ci restituisce pesanti segnali di una mancanza di fiducia nei professionisti della salute. Oltre agli episodi di violenza di cui siamo vittime, resta il fatto che la nostra categoria professionale continua ad essere pesantemente sottopagata. A giudicare dalla programmazione deficitaria del Sistema sanitario nazionale, c'è scarsa considerazione del nostro valore. Si continua a trascurare l'importanza del fattore professionale e umano, che è l'elemento trainante e fondante di qualsiasi tipo d'impresa, umana, etica e sociale.

IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

Mai come quest'anno – dopo la pandemia, la guerra, il costo delle materie prime all'inflazione, la recessione e la perdita del potere

d'acquisto – vale l'affermazione che: "Non ci può essere una buona previdenza se non c'è un buon lavoro".

Dobbiamo restare saldi su ciò che ci unisce: l'essere medico. Questo è stato l'invito espresso anche da Filippo Anelli.

Autonomia, patrimonio, contributi e prestazioni: questi sono i punti cardinali della bussola che guida la Fondazione, ogni versante con i propri rischi da affrontare. Dovremo essere previdenti nel senso etimologico della parola: prevedere in modo logico le evoluzioni del futuro per non correre il rischio di essere travolti.

Ci concentreremo sul lavoro professionale, sulla nuova organizzazione del Servizio sanitario nazionale che non potrà essere solo condizionato dal Pnrr.

LA SANITÀ PUBBLICA

L'impressione che si ricava dal comune sentire della gente è che la sanità pubblica sia tale nei desideri e negli obiettivi ma non nella realtà dei fatti.

Dobbiamo difendere la professione medica e l'atto medico, che ne sono gli elementi caratterizzanti, e al contempo adattarci al cambiamento in maniera intelligente.

Il risultato dell'attività del sistema sanitario nazionale si misura sui livelli essenziali di assistenza. Oggi si parla piuttosto di livelli essenziali delle prestazioni. Ma questa nuova etichetta, che vorrebbe significare l'integrazione dal basso dell'attività sanitaria e sociale, rischia di restare solo una nuova sigla che oscura le evidenze: e cioè che gli attuali Lea non sono esigibili, né totalmente né uniformemente.

LA TECNOLOGIA

Dovremo ragionare sulla tecnologia, sulla digitalizzazione, sull'evoluzione della conoscenza, sull'impatto degli algoritmi dell'intelligenza artificiale sul nostro operare. Dovremo farlo sapendo e sostenendo, contro pseudo evidenze e interessi, che tutto questo potenzia e amplifica la professione medica, e non ne costituisce un'alternativa. L'Enpam manterrà la barra dritta su questo, proprio perché fa previdenza.

IL VALORE DELLA SCELTA

La Fondazione Enpam vive della medicina praticata sul territorio, la cosiddetta "la medicina distrettuale", i cui elementi fondanti sono il rapporto di fiducia con il cittadino e la scelta. Così come si ha diritto a scegliere l'avvocato di fiducia, si ha altrettanto diritto a scegliere il medico di fiducia.

Lo studio professionale è lo scrigno del valore della scelta, a cui si associano l'importanza degli atti medici, la certificazione, la

prescrizione, la tenuta dei dati sanitari, essenziali per la correttezza della relazione con il proprio paziente.

Sono perplesso sui vari assetti chiamati "di comunità", perché la vera prossimità si declina vicino e non lontano. Questi assetti, infatti, a cui talvolta si cambia il nome, da case della salute a case di comunità, dimostrano che non si è capito che in realtà il concetto di "casa di comunità" esprime il tentativo di mettere insieme il sanitario sociale.

Noi continuiamo a pensare che, considerati i tempi, le possibilità finanziarie, l'impatto sulle economie, dobbiamo ripristinare in maniera efficace la rete degli studi professionali e in tal senso la Fondazione Enpam vuol giocare una parte nella logica degli investimenti mission related.

UN'UNICA SALUTE

L'approccio un'unica salute (One Health) dovrà trasformarsi per noi in pratica, perché crediamo che questa visione unitaria della salute, delle persone, degli animali, dell'ambiente e del clima, sia l'elemento che

caratterizza il nostro ruolo, più che la teoria di una salute planetaria (Planetary Health).

Siamo anche convinti che alla base di tutto ci sia la necessità di raggiungere alti livelli di formazione già prima dell'accesso all'università. I dati Invalsi che riguardano la capacità di comprensione di un testo scritto dei nostri giovani diciassettenni sono sconfortanti, soprattutto se paragonati ai dati dei giovani provenienti dagli altri Paesi europei, nel cui spazio economico dovremo confrontarci nel futuro.

ORDINI E FORMAZIONE

L'Ordine tutela l'interesse della salute del cittadino, garantendo la qualità di quell'esercizio. Dalla relazione dell'Ordine con i dicasteri coinvolti, con l'università, con le Regioni, oltre che con i professionisti dell'organizzazione di riferimento, potranno nascere i presupposti per il rilancio della professione medica.

In quest'ottica, la piattaforma Tech2Doc dell'Enpam sarà un contributo aggiuntivo. Vogliamo fornire un servizio importante di conoscenza sulla frontiera avanzata, talvolta tumultuosa e



stordente, dell'evoluzione tecnologica, della scienza, dell'informatica, dell'intelligenza artificiale, delle applicazioni e dei dispositivi. Auspiciamo che questo strumento possa diventare per i medici un riferimento consueto da cui possano attingere contenuti formativi. Il nostro recente accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, la massima autorità del Servizio sanitario nazionale in tema di formazione, ci fa ben sperare sul prosieguo di quest'iniziativa.

L'obiettivo di Tech2Doc è di favorire la rapida traslazione dal mondo scientifico della ricerca al mondo della praticabilità clinica. Siamo infatti convinti che la qualità del lavoro sia l'elemento fondante della nostra previdenza efficiente: capace cioè di realizzare progetti, raggiungere gli obiettivi al minor costo e nella maggior sicurezza possibile. Questo è il nostro concetto di efficienza: efficacia in sicurezza con attenzione ai costi.

Il patrimonio della Fondazione, oltre che essere strumento di sostenibilità, dovrà essere anche una leva di sviluppo professionale.

FISCALITÀ DI SCOPO E SOSTENIBILITÀ

Il nostro obiettivo è di dare il massimo sostenibile dal sistema. In tal senso sarà necessario rivedere il concetto di sostenibilità a trent'anni, che oggi appare anacronistico, e di fiscalità.

Nell'ultimo anno l'Enpam ha pagato 230 milioni di euro di fiscalità, il 30 per cento di quella pagata da tutte le Casse (in tutto 765 milioni di euro).

Con i nostri 27,5 miliardi di patrimonio rappresentiamo il 25 per cento della consistenza finanziaria del mondo delle Casse, che ha raggiunto i 108 miliardi. Questi risultati dimostrano che sappiamo investire, in logica comparata e relativa.

Chiediamo da tempo una fiscalità di scopo, che abbia un ritorno sul mondo delle libere professio-

ni, esattamente come avvenuto in occasione del reddito di ultima istanza, dell'esonero contributivo e adesso anche negli assegni una tantum del decreto Aiuti.

Grazie al nostro recente lavoro di interlocuzione con il ministero del Lavoro abbiamo ottenuto di poter includere gli specializzandi tra i beneficiari del bonus dei 200 euro + 150 euro, dopo che l'Inps li aveva esclusi dalla misura d'aiuto. Attendiamo ancora la ratifica da parte del ministero delle Finanze ma siamo fiduciosi che questo avvenga.

È una dimostrazione del fatto che l'Enpam è la casa del medico. Svolgiamo una funzione di supporto e in qualche caso anche di supplenza rispetto allo Stato, anticipando i soldi di misure pubbliche. Riteniamo che quando parliamo di sostenibilità si debba tener conto anche di questo.

Chiediamo la riduzione della fiscalità del 26 per cento sui nostri rendimenti, sapendo che per noi anche la fiscalità indiretta dell'Iva



FOTO: ©ENPAM/TANIA CRISTOFARI

è un costo finale, e non una partita di giro come lo è per gli investitori speculativi, che godono peraltro di una tassazione più favorevole rispetto alle Casse di previdenza. Chiediamo inoltre che possa essere ampliata l'area "no tax", che oggi pesa il 10 per cento sul totale degli investimenti e che non utilizziamo in maniera completa. Recentemente, infatti, l'Agenzia delle entrate ha stabilito che i nostri investimenti in Banca Italia non rientrano nel 10% di esenzione fiscale e debbano quindi essere fiscalmente sottoposti ai tassi ordinari. A dimostrazione, in realtà, di quanta ostilità esista nei confronti del mondo delle Casse, che invece gode di un'esperienza di solidarietà, di sussidiarietà ante litteram e di mutualità intracategoriale. Un'esperienza di mutualità che ha dimostrato di saper funzionare, vista la consistenza dei patrimoni delle Casse, che negli ultimi dieci anni sono raddoppiati.

Grazie al nostro recente lavoro di interlocuzione con il ministero del Lavoro abbiamo ottenuto di poter includere gli specializzandi tra i beneficiari del bonus dei 200 euro + 150 euro,

Ma c'è chi non è contento o forse è attratto dalla nostra solidità finanziaria come dimostrano i continui tentativi di ripubblicizzazione. Lavoreremo per ottenere una fiscosità meno impattante, la revisione delle regole della sostenibilità, e una semplificazione dell'assetto giuridico e legislativo, con una vigilanza più coerente alla nostra natura giuridica privata. ■



Il Presidente è poi intervenuto sul Monte dei Paschi di Siena, banca che insieme ad altre è stata recentemente oggetto di investimenti Enpam. L'ente di previdenza, dando seguito a uno studio del gestore del proprio portafoglio strategico, ha spostato alcune risorse dal settore azionario globale e le ha reinvestite in azioni italiane, in particolare nel settore bancario: 35 milioni di euro sono stati impiegati per acquistare titoli Intesa San Paolo e 15 milioni per azioni Mps. In generale l'operazione è ricollegata alla crescita dei tassi, che secondo le previsioni degli analisti porteranno beneficio alle banche e ai loro azionisti. Per quanto riguarda l'istituto senese, che è al centro di un piano di rilancio che include un importante piano di taglio dei costi del personale, il presidente ha riferito anche di un interessamento del Governo – sia Draghi sia Meloni – affinché Casse di previdenza e Fondazioni bancarie valutassero una loro partecipazione per dare stabilità a una banca che è attualmente controllata dallo Stato (primo azionista il Ministero dell'Economia e delle Finanze con oltre il 64 per cento dei titoli).

Il presidente ha ricordato che l'investimento in Mps (corrispondente a meno dello 0,1% del patrimonio Enpam) è stato al centro di un servizio televisivo che l'ha collegato in maniera del tutto impropria alla vendita del patrimonio immobiliare di proprietà dell'ente che ha invece portato Enpam a incassare 1,6 miliardi di euro (cioè più del 6% del patrimonio totale) con un guadagno – in termini tecnici, 'plusvalenza' – di circa 400 milioni di euro. La trasmissione televisiva ha colto l'occasione per fare polemica sui compensi del presidente Enpam, che tuttavia sono decisi dall'Assemblea nazionale e collegati a parametri di risultato.

Infine il presidente ha dato conto di alcune richieste del sindacato dei pensionati Federspev: estensione della long term care a tutti, aumento della rivalutazione delle pensioni, rappresentanza all'interno dell'Osservatorio pensionati Enpam. I primi due temi sono stati poi affrontati nella trattazione del bilancio mentre sul terzo è stato sottolineato che l'Osservatorio è in gran parte elettivo e pertanto dovrà essere ripreso in occasione dei prossimi rinnovi delle cariche.

BILANCIO TECNICO PER RESTARE IN EQUILIBRIO

Il parlamentino della Fondazione ha esaminato i conti di lungo periodo.

Diverse correzioni di rotta sono state già fatte, ma resta da intervenire sulla Quota A

Vittorio Pulci
Vicedirettore generale
Fondazione Enpam



Per parlare della Quota A, partiremo dallo strumento che ci mette a disposizione la normativa per analizzare le gestioni previdenziali e la Fondazione nel suo complesso: il bilancio tecnico.

La nostra norma di privatizzazione, il decreto legislativo 509 del 1994, specifica che l'ente debba elaborarlo ogni tre anni.

Questo allo scopo di mantenere costantemente aggiornate le ipotesi che cambiano nel tempo e per verificare come si evolve la stabilità delle diverse gestioni nel corso di un orizzonte temporale definito.

Una delle altre condizioni data agli enti al momento della privatizzazione era quella di garantire una riserva legale per almeno cinque annualità, che originariamente venivano riferite alle prestazioni in essere nel 1994 e successivamente a tutte le prestazioni in essere correnti. Cioè per ogni anno il patrimonio della Fondazione deve essere almeno pari a cinque volte le prestazioni che vengono erogate nella medesima annualità.

Anche l'orizzonte temporale è un concetto che si è evoluto nel tempo. Prima bastava che il patrimonio non si azzerasse nei successi-

vi 15 anni. Poi siamo arrivati a un orizzonte temporale di 30 anni.

Nel 2009 è stato specificato che l'equilibrio trentennale è sempre rispettato se il saldo corrente nel periodo di riferimento non diventa strutturalmente negativo. Per strutturalmente negativo s'intende una negatività che dura nel tempo e che è irreversibile, senza cioè che questo saldo torni a salire.

Poi abbiamo avuto lo stress test della legge Fornero-Monti, che ci ha obbligato non solo ad avere 50 anni di sostenibilità, ma ad avere anche un saldo sempre positivo, considerando però solo le entrate contributive e le prestazioni in essere.

Grazie al Presidente, questa norma è stata interpretata dai mini-

steri in maniera diversa: cioè oltre ai contributi previdenziali si poteva tener conto anche dei rendimenti del patrimonio.

In questo modo il patrimonio è rimasto agganciato alle prestazioni previdenziali; diversamente anche gli appetiti nell'appropiarsene avrebbero potuto essere molto maggiori. Ad oggi, passato il momento straordinario della verifica (lo "stress

test" Fornero, ndr), il periodo di riferimento per il quale bisogna garantire la sostenibilità è trentennale e il criterio è quello del saldo corrente, che non deve diventare strutturalmente negativo.

Il bilancio tecnico è un documento estremamente complesso. In pratica, vengono estratte tutte le posi-

**Il bilancio tecnico
si fa ogni tre anni per verificare
come si evolve nel tempo
la stabilità delle diverse gestioni**



GLOSSARIO

→ SALDO PREVIDENZIALE

È la differenza, ogni anno, fra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali.

→ SALDO CORRENTE (O SALDO TOTALE)

È costituito dal saldo previdenziale più i rendimenti del patrimonio, meno le spese generali.

Questo è il parametro fondamentale da verificare per la stabilità della gestione.

→ SALDO PATRIMONIALE

Corrisponde all'ammontare del patrimonio a fine anno. È il parametro che serve verificare l'esistenza della riserva legale.

→ RISERVA LEGALE

È pari a 5 volte rispetto al totale delle pensioni pagate nell'anno.

Ad esempio: se in un anno si pagano pensioni per 1 miliardo di euro, bisogna avere da parte un patrimonio di 5 miliardi.

zioni contributive degli iscritti, vengono elaborate in tutte le possibili direzioni in cui si può evolvere la vita contributiva di un singolo soggetto – quindi pensione anticipata, pensione di vecchiaia, di inabilità, trattamento misto, trattamento in capitale ecc. – e vengono poi trasmesse a uno studio attuariale (che deve essere esterno, anche se l'Enpam ha anche un attuario interno) il quale elaborerà i dati e farà le proiezioni nel futuro.

Il bilancio tecnico viene fatto secondo dei parametri ministeriali. I ministeri vigilanti, cioè, si riuniscono in una conferenza di servizi e definiscono i parametri che tutte le Casse di previdenza devono utilizzare per fare proiezioni di lungo periodo. Vengono stabiliti, ad esempio, i valori dell'inflazione, del Pil, del tasso di rendimento del patrimonio e così via.

Rispetto ai parametri che sono

stati utilizzati per il precedente bilancio tecnico di tre anni fa, quelli usciti dall'ultima conferenza dei servizi sono molto peggiorativi, perché i ministeri hanno dovuto tener conto del fatto che c'è stata la pandemia e che c'è ora una crisi economica.

È chiaro che con dei parametri in input peggiori anche l'output non può che essere negativo rispetto a quello del bilancio tecnico precedente.

Altre ipotesi che devono essere adottate per l'elaborazione dei bilanci tecnici sono quelle relative alla demografia, cioè a come si evolverà la speranza di vita nei prossimi anni.

Nel fare il bilancio tecnico teniamo conto che attualmente la speranza di vita, a 68 anni, è di 18,3 anni per gli uomini e di 20,9 per le donne, ma teniamo conto anche del fatto che questa speranza di vita probabilmente aumenterà nel corso degli anni.

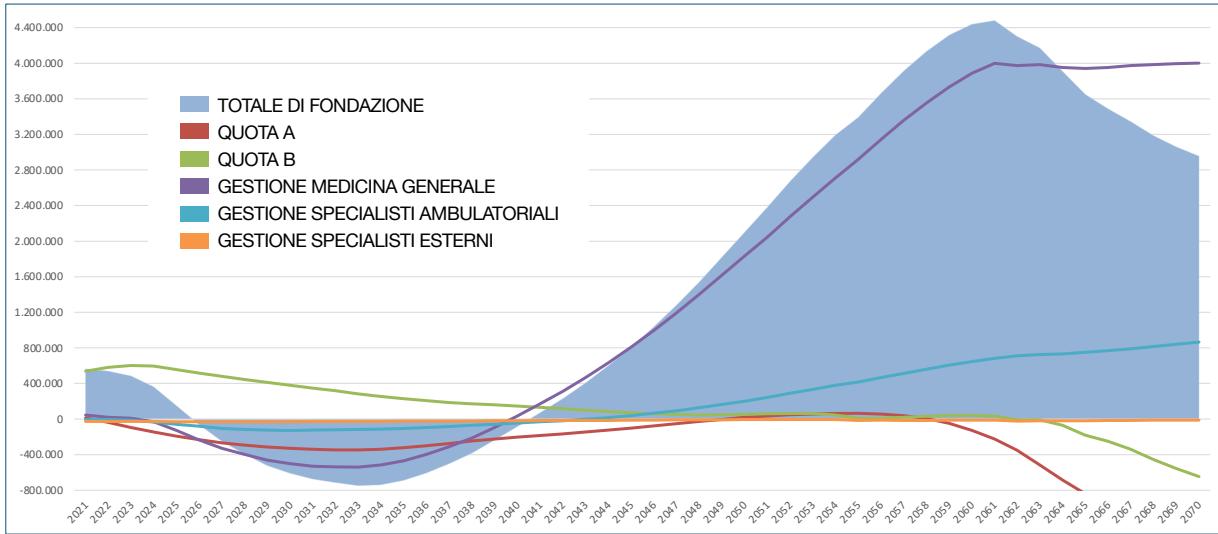
Altri parametri che vengono utilizzati sono quelli dei regolamenti dell'Enpam, cioè i sistemi di calcolo delle singole prestazioni.



FOTO: ©ENPAM/TANIA CRISTOFARI

SALDO PREVIDENZIALE:

differenza annua fra entrate contributive e uscite prestazioni previdenziali



IL PUNTO DI PARTENZA

Andiamo adesso ad analizzare i risultati dell'ultimo bilancio tecnico, realizzato nel 2022 sulla base di dati cristallizzati al 31 dicembre 2020.

Partiamo dal saldo previdenziale, cioè la differenza fra entrate contributive e uscite per prestazioni, per quanto riguarda le singole gestioni e poi per la Fondazione nel suo complesso.

Per quanto riguarda la Quota A l'andamento del saldo previdenziale, malgrado una ripresa nel 2050, è sempre sostanzialmente negativo.

Invece, per quanto riguarda la Quota B è l'opposto: il saldo è sempre positivo e nel lontano 2062 probabilmente ci sarà una discesa.

Quello della Medicina generale ha un andamento negativo nel primo periodo e successivamente molto positivo.

La stessa cosa, ovviamente proporzionata all'entità dei contributi e

all'entità delle prestazioni, avviene per la Specialistica ambulatoriale. La sommatoria di tutte le gestioni, che determina il saldo previdenziale della Fondazione Enpam, è rappresentato dall'area in blu. Considerando nel complesso tutte le gestioni c'è un periodo che va dal 2026 al 2040 in cui abbiamo un saldo previdenziale negativo che poi tornerà positivo per ricrescere in maniera considerevole.

Il parametro forse più importante che dobbiamo analizzare è però quello del saldo corrente.

Iniziamo sempre dalla Quota A e anche qui abbiamo un saldo sempre negativo, per la Quota B il saldo corrente è sempre positivo, in Medicina generale abbiamo una negatività, ma per un numero di anni notevolmente inferiore rispetto al grafico precedente. La stessa cosa vale per gli Specialisti ambulatoriali e, ovviamente, per gli Specialisti esterni che risultano in partenza sempre negativi, ma va

sottolineato che il patrimonio della nostra gestione degli Specialisti esterni si è azzerato e attualmente le pensioni quindi vengono pagate grazie a risorse trasferite dalle altre gestioni, in un'ottica di solidarietà intra-categoriale.

L'area verde rappresenta il saldo corrente della Fondazione, quindi la possibilità di utilizzare i rendimenti del patrimonio anche per finanziare la spesa per pensioni ed evidenzia come il periodo di negatività venga notevolmente ridotto considerando il saldo totale invece che il solo saldo previdenziale.

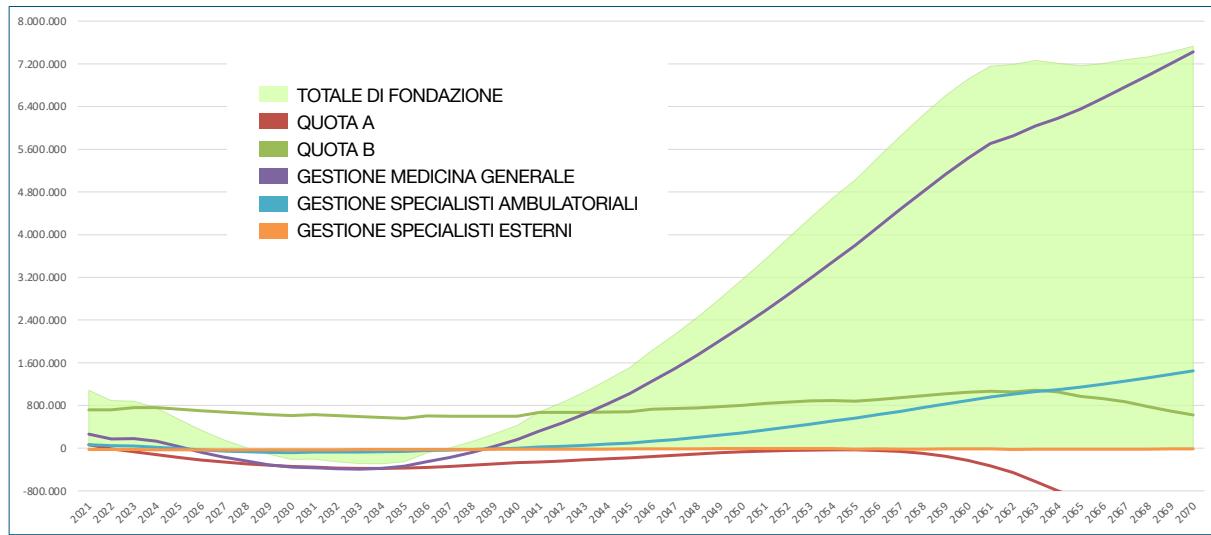
PATRIMONIO E RISERVA LEGALE

Il patrimonio della Quota A, senza ulteriori interventi, si azzererebbe nel 2036. Quindi anche la Quota A, come la gestione degli Specialisti esterni, non avrebbe più risorse per pagare le proprie pensioni a partire dall'anno 2036.

La Quota B ha un patrimonio sempre crescente e la stessa cosa

SALDO CORRENTE O SALDO TOTALE

differenza annua tra le entrate totali (entrate contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spesa per pensioni e spese generali)



vale per la Medicina generale e per gli Specialisti ambulatoriali: anch'essi un patrimonio sempre positivo. Per gli Specialisti esterni sarebbe sempre negativo.

La somma di tutti i patrimoni, che è l'unico vero patrimonio, è sempre positiva con un incremento molto forte una volta che si supera il periodo del 2040-2041.

Per quanto riguarda il rispetto della riserva legale, la linea arancione rappresenta cinque volte le pensioni correnti.

C'è un periodo in cui per poco non si raggiunge quest'equilibrio. Gli anni sono quelli dal 2033 al 2043, però questo non ci deve preoccupare oltremisura perché, anche nel momento peggiore che sarà nel 2038, sulla base del bilancio tecnico, avremo un patrimonio che sarà comunque pari a 4,4 volte le pensioni in erogazione. Non ci sarà mai alcun pericolo che le prestazioni non possano essere erogate.

Nel momento peggiore avremo sempre una riserva paria 4,4 volte le pensioni in essere. Sia prima che dopo, abbiamo addirittura un eccesso di riserva.

I ministeri vigilanti definiscono i parametri che tutte le Casse di previdenza devono utilizzare per fare proiezioni di lungo periodo. Ma rispetto a tre anni fa i parametri su inflazione, Pil e tasso di rendimento sono peggiorativi

INTERVENTI GIÀ FATTI

Sulla base di queste elaborazioni sono già stati deliberati una serie di interventi, alcuni per eliminare delle negatività, come quella della gestione degli Specialisti esterni, altri invece per recepire delle modifiche normative, come nel caso dell'Accordo collettivo nazionale della Medicina generale, che ha previsto

l'anticipo della prestazione previdenziale. Tutti questi interventi sono in attesa dell'approvazione dei ministeri vigilanti ed entreranno in vigore solo in quel momento.

Ogni volta che Enpam trasmette ai ministeri vigilanti una modifica regolamentare deve accompagnarla con una scheda tecnica e cioè con un nuovo bilancio tecnico, che faccia vedere gli effetti di questa modifica sull'equilibrio della Fondazione nell'arco dei prossimi cinquant'anni.

Fra le misure deliberate c'è l'aggiornamento dei coefficienti di adeguamento all'aspettativa di vita per chi va in pensione anticipata. Siamo cioè intervenuti sui coefficienti che si applicano fra i 62 e i 68 anni per garantire l'invarianza individuale, da un punto di vista attuariale, facendo cioè in modo che, complessivamente, quanto si percepisce come pensione, sia uguale se ci si va a 62 anni o a 68 anni.

VARIANTI AL BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2020



COEFFICIENTI DI ADEGUAMENTO

Aggiornamento alle più recenti Tavole Istat (2020- pubblicata 2021) dei coefficienti di adeguamento della pensione annua all'aspettativa di vita di cui alla Tabella D, art. 18bis, comma 4 del Regolamento del Fondo di previdenza generale e alla Tabella E, art. 30 del Regolamento del Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata.

INTRODUZIONE DELL'APP PER MEDICINA GENERALE

Modifiche del Regolamento del Fondo della Medicina Convenzionata ed Accreditata, per effetto del recepimento della normativa sull'Anticipo della Prestazione Previdenziale.

INCREMENTO ALIQUOTE PER SPECIALISTI ESTERNI

Introduzione di un contributo da porre a carico degli iscritti che beneficiano della contribuzione di cui all'art. 1, comma 39, della Legge 23 agosto 2004, n. 243 (6% dal 2023). Aumento delle aliquote contributive per gli specialisti esterni ad personam appartenenti alle branche a prestazione (a regime 26%). Introduzione del supplemento di pensione.

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA QUOTA A

Questi coefficienti vengono periodicamente aggiornati in base all'andamento della speranza di vita.

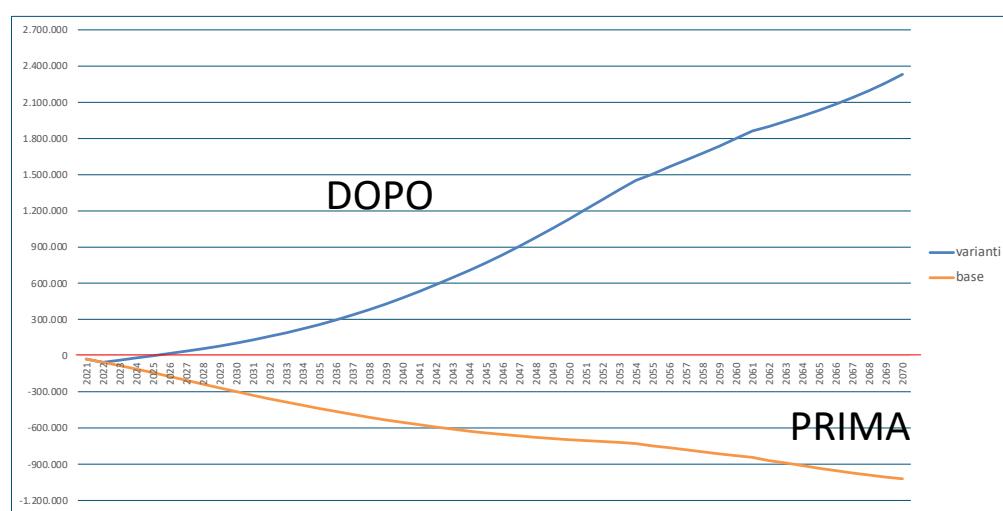
Infine, la modifica più importante è quella sulla gestione degli Specialisti esterni, dove siamo intervenuti su due direttive. La prima è equiparare le aliquote contributive delle due branche, a visita e a prestazione, portandole entrambe al 26 per cento. Il secondo intervento importante è stato quello di introdurre un contributo aggiuntivo del 4

**Non ci sarà mai
alcun pericolo
che le prestazioni non
possano essere erogate**

per cento a carico di quei medici e odontoiatri che percepiscono il contributo del 2 per cento dalle società che operano in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, per un complessivo 6 per cento.

PATRIMONIO GESTIONE SPECIALISTI ESTERNI

differenza annua tra le entrate totali (entrate contributive e rendimenti patrimoniali) e le uscite totali (spesa per pensioni e spese generali)



Questo non solo migliorerà l'adeguatezza delle loro prestazioni, ma riporterà anche in positivo il patrimonio della gestione.

Gli effetti sia sul saldo previdenziale sia sul saldo corrente della Fondazione sono positivi: le curve si alzano, e quindi abbiamo un minor deficit nel saldo previdenziale e

un minor deficit nel saldo corrente, nel periodo centrale della curva.

Ma quello che si può vedere è soprattutto l'effetto sulla gestione degli Specialisti esterni: il patrimonio che prima era sempre negativo diventa positivo, e quindi, a partire dal 2025, avremo la possibilità che questa gestione, non solo torni attiva, ma restituisca alle altre la quota di patrimonio che esse avevano investito in solidarietà, contribuendo a pagare le pensioni degli specialisti esterni. Questa riforma determina anche un miglioramento del rapporto patrimonio/prestazioni. Recuperiamo un anno, il 2043.

PIÙ SOSTEGNO AI GENITORI

A ottobre abbiamo fatto ulteriori modifiche regolamentari, in particolare per quanto riguarda la tutela della genitorialità.

Anche in questo caso abbiamo calcolato le varianti al bilancio tecnico.

Due sono gli elementi molto importanti che abbiamo portato in approvazione al Consiglio di amministrazione: il primo in conformità all'impegno preso dal Presidente nei confronti dell'Assemblea nazionale, di garantire

non solo alla madre libera professionista ma anche al padre libero professionista l'accesso al bonus bebè. Abbiamo previsto non solo che possa prenderlo il padre libero professionista, ma anche che, se

in una famiglia entrambi i genitori sono iscritti alla

Fondazione, entrambi prenderanno il bonus bebè, che viene aumentato da 1.500 a 2mila euro. L'altra modifica è l'inserimento della gravidanza a rischio fra le tutele previdenziali della maternità. Noi avevamo già questa tutela nel nostro regolamento assistenziale della genitorialità, ma adesso è stata estesa per legge e quindi il finanziamento sarà garantito dal contributo di maternità e non più dai rendimenti del patrimonio come avveniva in precedenza. Queste modifiche non cambiano gli equilibri di lungo termine della Fondazione.

Però, in termini di spesa per la genitorialità, è molto importante perché si ha un incremento dal 15 al 30 per cento della spesa, rispetto a quello che era previsto in precedenza.

L'ULTIMO INTERVENTO DA FARE

Dopo essere intervenuti sulla gestione degli Specialisti esterni, sulla medicina generale, sui coefficienti di adeguamento e sulla genitorialità, ciò che rimane da gestire è la negatività del patrimonio della Quota A dal 2036.

Ricordiamo che la Quota A è la gestione a cui sono iscritti tutti,

è il pilastro sulla base del quale si fonda tutto il sistema di welfare della Fondazione: la Long term care, le prestazioni assistenziali, le indennità in caso di calamità naturale sono tutte finanziate dalla Quota A. Se non avesse più un patrimonio, mantenere tutte queste tutele sarebbe estremamente complicato.

Abbiamo allora riflettuto su come si può migliorarne l'equilibrio. Introdurre ulteriori elementi di risparmio da un punto di vista delle prestazioni non è possibile poiché già dal 2012 la gestione Quota A è passata al sistema di calcolo contributivo. Quindi l'altra leva che si può utilizzare è quella contributiva.

**Resta da deliberare
un intervento per riportare
in equilibrio la Quota A**

IL CONFRONTO CON LE ALTRE CASSE

Nel 2022 i contributi che abbiamo posto in riscossione per fasce di età vanno dai 120 euro degli studenti a circa 1.600 per coloro che hanno più di 40 anni.

Questi importi sono molto inferiori a quelli che vengono richiesti dalle altre casse di previdenza, anche perché noi prevediamo tante classi di età precedenti a quella dei quarantenni, con contributi fortemente ridotti.

Cassa Forense, la cassa degli avvocati, ha un contributo ordinario di 2.945 euro. L'unico contributo ridotto, che vale solo per i primi sei anni di iscrizione, è ridotto al 50 per cento ed è pari a 1.472 euro, praticamente è il nostro contributo pieno.

CONTRIBUTI GESTIONE QUOTA A

CLASSI DI ETÀ	ANNO 2022	ANNO 2023 (REGOLE VIGENTI)	EFFETTI DELLA MODIFICA PROPOSTA (RISPETTO AL 2023)
Studenti	€ 120,04	€ 128,87	€ 133,01
Fino a 30 anni	€ 240,08	€ 257,73	€ 266,01
Fino a 35 anni	€ 466,01	€ 500,26	€ 516,34
Fino a 40 anni	€ 874,48	€ 938,75	€ 968,92
Oltre i 40 anni	€ 1.615,02	€ 1.733,72	€ 1.789,44

La stessa cosa per quanto riguarda Inarcassa: in questo caso il contributo è secco, di 2.365 euro per tutti. Cassa commercialisti non fa pagare il contributo ai giovani per i primi cinque anni di iscrizione, ma successivamente chiede 2.700 a tutti. La Cassa ragionieri per i primi sette anni chiede 1.606 euro, come il nostro contributo massimo, poi il doppio. Per i veterinari il primo anno di

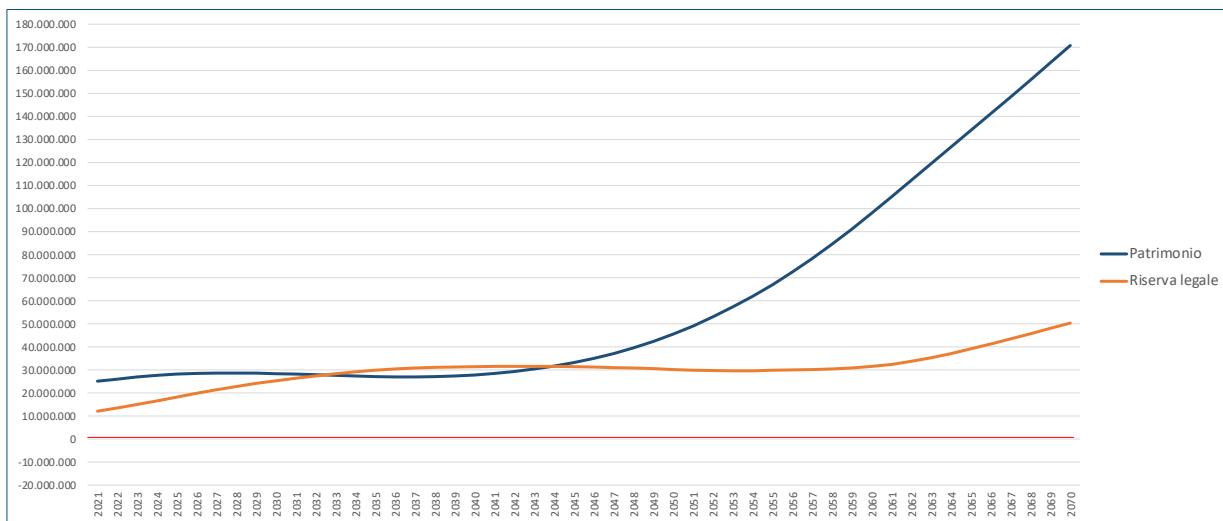
iscrizione il contributo non è dovuto, il secondo anno è di 884 euro, il terzo e il quarto anno 1.340 euro, a regime 2.681 euro.

PROPOSTA DI MODIFICA DELLA QUOTA A

Come Enpam ogni anno, da sempre, applichiamo un'indicizzazione sul contributo di Quota A. Il contributo quest'anno è stato incrementato del 75 per cento

dell'indice Istat, da giugno a giugno, più un 1,5 per cento. Che cosa ha comportato quest'anno? Nel 2023 metteremo in riscossione un contributo che, in termini reali, è più basso di quello del 2022. L'inflazione giugno 2021-giugno 2022 era infatti al 7,8 per cento e se noi ne calcoliamo il 75 per cento, arriviamo al 5,85 per cento e se sommiamo l'1,5 per cento arriviamo al 7,35. Il 7,35 è inferio-

PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA FONDAZIONE VS RISERVA LEGALE AUSPICATA



re al 7,8 e quindi non copriamo l'inflazione per lo 0,45 per cento. Abbiamo quindi pensato di proporre una modifica regolamentare che agisse sulla parte contributiva, mettesse al sicuro la contribuzione sull'andamento dell'inflazione e prevedesse quindi un 100 per cento di copertura dell'inflazione e, per rimettere in piedi anche il patrimonio, ci fosse una maggiorazione non dell'1,5 per cento ma del 3 per cento.

In questa maniera succede che il saldo previdenziale di Quota A migliora nettamente e diventa positivo molto prima. La stessa cosa si ha sul saldo totale, che tiene conto anche dei rendimenti del patrimonio; il patrimonio non diventa mai negativo, né tantomeno si azzera. Bisogna tener conto però che la Quota A incide anche sulla Quota B, in due sensi. La Quota B copre una parte di reddito che supera la parte di reddito già coperta dalla Quota A: se un nostro professionista ha un reddito di 15mila euro, sui primi 8.891 euro, ad oggi, non paga la Quota B. Se noi aumentiamo la Quota A, quel soggetto pagherà più contributo di Quota A, che gli copre un reddito assoggettato maggiore e pagherà meno di Quota B, perché l'imponibile di Quota B sarà diminuito.

Quindi per il singolo che ha un reddito di 10mila euro imponibile presso la Quota B, non cambierebbe assolutamente niente in termini di esborso economico, perché il contributo che versava prima è lo stesso contributo che verserebbe dopo.

Cambia però da un punto di vista del sistema, perché le risorse si spostano dalla Quota A alla Quota B e mentre il saldo previdenziale

dell'una migliora, quello dell'altra specularmente peggiora.

La stessa cosa vale per il saldo totale, che però rimane sempre positivo per la Quota B, e per il patrimonio. Diminuisce, ma rimane sempre positivo e in crescita per i prossimi 50 anni.

Globalmente c'è comunque un vantaggio: avremo un miglioramento del nostro equilibrio e anche del rapporto patrimonio-prestazioni. Diminuisce di tre anni il periodo in cui la riserva legale resta sotto il livello delle 5 volte l'ammontare le pensioni pagate nell'anno e anche il minimo si alzerà: arriverà a 4,7 volte nel 2037, invece di avere 4,4.

COSA CAMBIEREBBE PER IL SINGOLO

Caliamo ora questi dati macro nella realtà del nostro singolo iscritto. Nella tabella ci sono i contributi del 2022 e nella seconda colonna, ci sono gli importi 2023 determinati in base alle norme vigenti e già approvati dai ministeri vigilanti.

La modifica proposta porterebbe il contributo da 1.733 a 1.789 euro

per l'ultima fascia mentre per la prima cambierebbe da 128,87 a 133,01 euro. Quindi la differenza andrebbe da 4 euro per gli studenti a circa 55 euro per la fascia più alta. Questo è il differenziale che è in gioco su base annua. Questi 55 euro sarebbero composti da circa 24 euro dovuti alla maggiorazione dell'1,5 per cento (che resterà nel tempo) e da 31,49 euro determinati dall'inflazione (che invece potrebbe abbassarsi).

ALTRE IPOTESI

La proposta è stata il frutto di un'analisi che ha tenuto conto anche di altre ipotesi alternative. Quella prescelta dal Consiglio di amministrazione per essere portata all'attenzione dell'Assemblea nazionale è quella che determina il miglior rapporto costo-beneficio sia per quanto riguarda la Quota A sia per quanto riguarda la Quota B. I risultati di tutte le varie ipotesi sono riportate per completezza d'informazione sono disponibili su www.enpam.it/giornale-della-previdenza/archivio-giornale/anno-2023

ALTRE IPOTESI

- Variante 1: rivalutazione del 4,5%+100%ISTAT
- Variante 2: rivalutazione del 4,5%+75%ISTAT
- **Variante 3: rivalutazione del 3%+100%ISTAT**
- Variante 4: rivalutazione del 3%+75%ISTAT
- Variante 5: nuova fascia over 50enni

Fascia per età	Contributo Quota A del 2023	Reddito assoggettato
<30	245,84	8.480,92
30-35	477,19	8.480,92
35-40	895,47	8.480,92
40-50	1.653,78	8.480,92
Oltre 50	2.353,78	12.070,67

- Variante 6: nuova fascia over 50enni (come variante 5) e rivalutazione del 3% +100% ISTAT

In giallo la variante scelta

ALBERTO OLIVETI
Presidente Enpam


Credo che il percorso che ha assunto la Fondazione per presentare questa proposta sia stato esaminato in maniera puntuale e corretta. Chiarisco che per il 2023 il contributo di quota A crescerà comunque come da Regolamento. Dovremmo aprire la discussione della delibera presentata e poi valutarne l'approvazione con un voto: chiamiamola "opzione A". Propongo anche una "opzione B". Sappiamo che l'Assemblea è sovrana e che l'adozione della delibera avrebbe effetto dal 1° gennaio 2024, perché non ci sono i tempi per renderla operativa nel 2023 (serve l'approvazione dei ministeri). Ci sono stati dei segnali forti da parte di singoli e di organizzazioni di rappresentanza sull'opportunità di non aumentare la Quota A, in questo momento particolare. A volte è il caso di adottare una flessibilità che permetta poi, senza danneggiare la Fonda-

zione, di intraprendere un percorso di maturazione, di convinzione, di rappresentazione del percorso fatto. Se noi dovessimo spostare la presentazione di questa delibera alla prossima Assemblea, l'Enpam non ne verrebbe danneggiato.

In questo modo, diamo tempo alle organizzazioni rappresentative di poter meglio interfacciarsi con la "parte pubblica". Per esempio, si potrebbe mettere nei contratti la riscossione della Quota A mensilmente con lo stipendio. Si tratterebbe per un over 40 di un aumento di 4,5 euro al mese. Si potrebbe arrivare anche a un versamento mensile per le convenzioni. Questo aiuterebbe la Fondazione perché sparirebbe la morosità. Speriamo anche che l'inflazione migliori. Quindi prendersi cinque mesi, che non influiscono sul percorso che la Fondazione vuole e deve prendere, ma possono permettere degli adattamenti migliorativi. In ogni caso, ad aprile si porta all'Assemblea la delibera.

Per concludere io propongo l'opzione B.

AUGUSTO PAGANI
Presidente Ordine di Piacenza


Ho capito che il provvedimento metterebbe in condizione l'Enpam di rispettare la riserva legale per tre anni di più. Per fare un intervento che metta in sicurezza la Fondazione per tutto il periodo quale sarebbe l'importo che bisognerebbe prevedere? L'avete calcolato?

ALBERTO OLIVETI
Presidente Enpam

Sì, era nelle varie opzione che abbiamo valutato. Ma prudenza e correttezza della Fondazione hanno indotto il CdA a fare questa scelta perché è il giusto punto di equilibrio. Non genera in futuro un eccesso di patrimonio, comporta un sacrificio accettabile e ci permette di fare eventuali ulteriori adattamenti, sulla base delle situazioni rilevate in quest'arco temporale.

L'Assemblea vota a favore della scelta B

PRECONSUNTIVO 2022 PREVISIONE 2023

BILANCIO ASSESTATO 2022

Esaminiamo il Bilancio Preconsuntivo (dato al 31 agosto 22 e proiettato per l'ultimo quadrimestre). Lo scenario finanziario e geopolitico fragile e mutevole, l'erosione del potere d'acquisto degli individui, ha portato a enormi contrazioni. La Fondazione, con prudenza e per-

dare un'informazione veritiera e corretta, ha stimato una svalutazione del portafoglio finanziario di 1,465 miliardi di euro. Questo non rappresenta una perdita realizzata da negoziazioni, ma una rettifica del valore dei titoli al 31 agosto. Non abbiamo venduto niente.

Noi nei Bilanci dobbiamo porta-

re le minusvalenze, anche se non realizzate, mentre le plusvalenze non possiamo portarle a bilancio perché in quel caso dobbiamo portare il valore storico.

C'è una legge, per cui, in relazione alle situazioni di turbolenza dei mercati finanziari, il decreto legge 73 del 21 giugno 2022, convertito nella legge 122 del 4 agosto

SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE € 403.831.800

	Preconsuntivo 2022	Previsione 2022
Contributi	€ 3.349.043.300	€ 3.165.492.000
Prestazioni	€ 2.945.211.500	€ 3.006.554.803

SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE € -841.800.223

Preconsuntivo 2022

Immobiliare e beni reali	
Proventi lordi (locazioni, plus da vendite per oltre € 310 milioni e dividendi fondi immobiliari)	397.771.461
Oneri	-32.260.388
Imposte	-22.990.678
Totale	€ 342.520.395
Finanziaria	
Proventi lordi	581.215.782
Oneri (di cui € 206 milioni per perdite da negoziazione titoli)	-261.844.900
Minus/plus da negoziazione su cambi	65.749.000
Minus/plus da valutazione	-1.465.153.000
Imposte	-104.287.500
Totale	€ -1.184.320.618

Previsione 2022

Immobiliare e beni reali	
Proventi lordi (locazioni, plus da vendite e dividendi fondi immobiliari)	109.050.000
Oneri	-7.732.300
Imposte	-33.505.680
Totale	€ 67.812.020
Finanziaria	
Proventi lordi	351.774.965
Oneri (di cui circa € 55 milioni per perdite da negoziazione titoli)	-72.700.800
Minus/plus da negoziazione su cambi	(non prevedibile)
Minus/plus da valutazione	(non prevedibile)
Imposte	-71.671.720
Totale	€ 207.402.445

Questo valore fotografa la turbolenza dei mercati finanziari del 2022 ma non rappresenta una perdita



2022, ha introdotto la facoltà per i soggetti come noi di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al valore risultante dall'ultimo Bilancio annuale, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La Fondazione potrebbe utilizzare questo strumento, ma, per coerenza, abbiamo ritenuto di non farlo. Presentiamo dati prudenti, veritieri e corretti. Se avessimo adottato invece quel metodo, quest'anno avremmo portato a bilancio un attivo di 800 milioni. Per chiarezza in questa sede preferiamo portare un bilancio negativo, assestato, a -564 milioni. Rispondiamo così a chi ci accusa di ma-

nipolazioni e di poca trasparenza. L'Ente non va a picco, ha ottimi investimenti.

Venendo ai dati: i contributi sono 3,349 miliardi, più del previsionale, mentre le prestazioni sono inferiori. Il saldo previdenziale presenta un incremento, rispetto alla previsione, di quasi 245 milioni. Ciò per il maggior gettito contributivo del Fondo generale Quota B, per l'effetto degli arretrati per la Medicina generale e per un lieve aumento delle ricongiunzioni attive. La spesa per prestazioni è diminuita rispetto alla previsione, per effetto di una stima prudenziale.

Il saldo della gestione patrimoniale, è negativo di 841 milioni: a causa di quella "botta" di minus dalla

valutazione di -1,465 miliardi che negativizza il dato totale a -1,184, a fronte di un dato sull'immobiliare positivo per 342.

Rispetto al Previsionale, per l'immobiliare avevamo un attivo di 67 milioni, che poi invece è stato 342. Sul fronte immobiliare e beni reali abbiamo venduto quegli 842 milioni di portafoglio e quest'anno portiamo la plusvalenza.

Abbiamo assestato le voci fabbricate per reddito, di 12 milioni, e il costo della produzione per il personale e gli oneri per l'incentivo al ricambio generazionale.

Sugli interessi e altri oneri finanziari: ci sono le perdite derivanti da negoziazioni di titoli. Il maggior onere è imputabile alle operazioni

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

IL BILANCIO DI PREVISIONE SI COMPONE DI TRE DOCUMENTI:



PREVENTIVO ECONOMICO

Prevede oneri e proventi e il risultato del futuro esercizio.

PIANO FONTI E IMPIEGHI

Verifica la fattibilità complessiva delle attività programmate.
Evidenzia le fonti di finanziamento e gli impegni in investimenti.

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

Strumento che espone le entrate e le uscite monetarie per assicurare l'equilibrio finanziario della gestione.

di negoziazione operate dai gestori, ovviamente fino al 31 agosto. Nel bilancio preconsuntivo quindi di tutti i maggiori valori di spesa, portano a un totale di 1.728 miliardi, che trovano compensazioni in parte nelle economie rilevate sulle residue voci dei costi, per 66 milioni, e dai maggiori ricavi per 781 milioni. Effettuando la compensazione tra questi, c'è una differenza negativa pari a 879 milioni, che porta il previsto risultato economico da 315 milioni a -564 milioni.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2023

L'avanzo previsto è di 115 milioni. La gestione previdenziale prevede ricavi per 3.336 miliardi e prestazioni per 3.530 miliardi, quindi con un saldo di gestione previdenziale in negativo di 193 milioni. Il dato risente del fatto che abbiamo un'inflazione all'8,1 per cento e che nella previsione noi adeguiamo le pensioni a questo valore.

La nostra rivalutazione delle pensioni prevede un adeguamento pari al 75 per cento dell'inflazione per la fascia corrispondente a quattro volte la minima Inps, e al 50 per cento per la parte eccedente. Il totale

delle rivalutazioni con un'inflazione oltre l'8%, è di circa 180 milioni. La gestione patrimoniale prevede, per il settore immobiliare un avanzo di 42 milioni. Il settore finanziario porta anch'esso a una previsione positiva di 386 milioni, per un saldo complessivo della gestione patrimoniale di 428 milioni. Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, si prevede un risultato gestionale netto che si attesta intorno a 385 milioni, derivato da componenti positive di provenienza per quasi 500 milioni, commissioni di gestioni per 18 milioni e imposte per 94 milioni.

Per quanto riguarda il piano delle

fonti e degli impegni, pensiamo di investire 119 milioni dalle fonti della gestione corrente, e altri 500 milioni da fonti della gestione di investimenti. Numeri che portano a un totale di fonti di finanziamento di quasi 626 milioni di euro.

Riassumendo il Piano delle Fonti e degli impegni: nuovi investimenti immobiliari in beni reali per 77 miliardi, nuovi investimenti finanziari per 411 milioni, reimpiego di attività finanziarie in beni reali per 83 milioni. La spesa per pensioni e assistenza aumenta del 19,64 per cento rispetto al Preconsuntivo a causa dell'adeguamento delle pensioni all'inflazione e dell'aumento del numero dei pensionati.

Rispetto al 2014, coloro che hanno fatto domanda di pensione sono aumentati del 262 per cento; nel 2022 sono stati 27.950.

Nel Bilancio di previsione 2023 le entrate contributive saranno di 3.311 miliardi, sostanzialmente in linea con il dato del Preconsuntivo 2022.

Sull'obbligo contributivo per i professionisti, una di recente sentenza della Corte Costituzionale ha stabilito e ha ribadito che non c'è reddito fiscale rilevante che possa

GESTIONE PATRIMONIALE

Tra i componenti positivi sono considerati quelli con il requisito della "più che probabile realizzazione" (cedole, dividendi).

Non è possibile considerare voci che derivano da fluttuazioni non prevedibili dei prezzi dei mercati nel breve periodo e dei cambi.

Queste voci verranno rilevate a consuntivo poiché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2023.

ADOZIONE DEL PRINCIPIO DELLA PRUDENZA



sfuggire alla contribuzione previdenziale. I pensionati che continuano a lavorare dicono: "Io sono già pensionato, perché devo pagare ancora contributi previdenziali?". Se non paghi la quota che paghi all'Enpam (9,75 per cento), paghi il 24 per cento all'Inps.

Abbiamo in cantiere misure per incentivare il pensionamento oltre l'età di vecchiaia come l'introduzione di una maggiorazione delle aliquote di rendimento, pari all'1,5 per cento per ogni anno di contribuzione aggiuntiva.

In attesa di approvazione da parte dei ministeri vigilanti abbiamo l'Anticipato di prestazione pensionistica nella Medicina Generale, l'aumento delle aliquote contributive per gli Specialisti Esterni ad personam e il supplemento di pensione ai pensionati ordinari della gestione degli Specialisti Esterni.

Abbiamo sottoscritto un protocollo d'intesa con le società che si riferiscono alla gestione degli Specialisti Esterni, per i percorsi ambulatoriali complessi e coordinati, i Pac, che determinerà presumibilmente riflessi positivi sulle entrate della gestione.

Abbiamo prolungato la polizza 30 giorni di Cattolica dal 31 gennaio 2023 al 31 gennaio 2025.

L'Enpam ha adottato la piattaforma digitale PagoPA per il pagamento dei contributi e dal 2023 è stata prevista la possibilità di versare ratealmente, anche fino a otto rate il contributo di Quota A, solo per chi non ha la domiciliazione bancaria.

Il Bonus 200 euro e Bonus 150 euro è stato già erogato a 17mila iscritti attivi, e a oltre 10.700 pensionati.

Per gli specializzandi, visto che l'Inps di fatto non li considera, la

PERCHÉ AUMENTA LA SPESA PER PENSIONI E ASSISTENZA

La spesa previdenziale e assistenziale prevista per il 2023 è di **3.497.287.750 euro***

Rispetto al preconsuntivo 2022 (2.923.180.200 euro) è superiore del **19,64%**

Le stime hanno tenuto conto principalmente:

- dell'elevato **tasso di inflazione**, registrato dall'Istat tra agosto 2022 e agosto 2021, pari all'**8,1%**
- dell'aumento del numero dei pensionati

* Se si aggiungono le uscite per indennità di maternità e i sussidi per la genitorialità l'importo sale a **3.530.088.993 euro**.



Fondazione ha deciso di fare supplenza, acquisendo le domande d'indennità presentate dagli specializzandi, in attesa di comunicazioni ufficiali dai ministeri.

È stata ampliata la tutela di maternità con l'estensione dell'indennità di

ulteriori tre mesi per le libere professioniste con un reddito inferiore a 8.145 euro e la "gravidanza

a rischio", per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto.

Abbiamo destinato 4,5 milioni ai neo genitori. Per il 2023 è stata prevista la possibilità di richiedere il sussidio da parte di entrambi i genitori, di qualsiasi genere, purché iscritti all'Enpam (in attesa di approvazione ministeriale).

La *long term care* garantisce 1.200 euro a chi non è autosufficiente. Oggi sono coperti tutti gli iscritti attivi, che avevano 70 anni al 1° agosto 2016, cioè 455mila iscritti. Rimangono scoperti, a causa dei costi, 22mila iscritti. Di essi 247, nel 2021, hanno beneficiato di sussidi per l'assistenza domiciliare e case di riposo, per un costo pari a 3 milioni e 213mila euro, cioè più della metà del costo della polizza della Ltc.

Diamo valore alla formazione con borse di studio per i figli universitari dei liberi professionisti, ci occupiamo della formazione degli orfani fin dalle scuole medie e abbiamo 5mila euro per le rette dei collegi di merito.

Cerchiamo di garantire un sostegno al credito degli iscritti mutui Enpam per i giovani (con tasso fisso dell'1,95 per cento, più il tasso Bce) e la costituzione di una sottosezione del Fondo Pmi il sostegno per investimenti professionali.

A proposito di transizione digitale, stiamo progressivamente informatizzando le procedure interne e abbiamo reso disponibile l'ipotesi di pensione anticipata per la Medicina generale e la pensione di vecchiaia degli Specialisti ambulatoriali

È in arrivo il nuovo portale per gli Ordini dei medici con altri servizi che si aggiungeranno a quelli presenti.

Su Tech2Doc sono in corso i lavori per sviluppare un'app e oltre ad aver vinto un premio riguardante la migliore progettualità nell'ambito delle tecnologie sanitarie nazionali, abbiamo firmato un accordo con l'Istituto Superiore di Sanità. ■



GLI INTERVENTI

EUGENIO D'AMICO

**Presidente
del Collegio sindacale**



Devo esprimermi sul Bilancio di Previsione 2023 a nome del Collegio.

Lo abbiamo esaminato, lo abbiamo ricevuto a ottobre dal Consiglio di amministrazione. È corredato di tutti gli allegati richiesti dal decreto ministeriale del 27 marzo 2013.

Gli amministratori hanno redatto il Bilancio con chiarezza e razionalità, in conformità con la normativa vigente. L'equilibrio è salvaguardato, anche perché è previsto un risultato positivo. I costi e i ricavi sono sufficientemente attendibili. Esprimiamo nullaosta all'approvazione.

Raccomandiamo – come ogni anno – che la gestione operativa sia improntata su criteri di efficienza e economicità, che le spese siano ispirate a efficienza e contenimento, in particolar

modo quelle strumentali e di funzionamento.

L'auspicio è che non si superino i limiti di salvaguardia nel rapporto tra contributi e prestazioni.

LUIGI DALEFFE

Presidente Enpam Real Estate



La Fondazione ha venduto il mitico Project Dream, per cui Enpam Real Estate ha esaurito buona parte del suo compito nel contratto di servizio con la Fondazione per la gestione del patrimonio immobiliare. Abbiamo ceduto anche il ramo d'azienda, quindi, dico con soddisfazione e anche etica, che i 41 dipendenti di Enpam Real Estate sono stati accompagnati a un'altra struttura. Ora stiamo chiudendo le attività residuali che riguardano gli immobili ceduti: l'immobile di proprietà di Enpam Real Estate, che è la sede Ama di Roma, e la gestione alberghiera.

Gli alberghi, due a Milano e due a Roma, sono a disposizione con notevole sconto per tutti i medici e gli odontoiatri. I numeri sono la nostra soddisfazione, perché a giugno con gli hotel speravamo di arrivare a un fatturato complessivo di 10,8 milioni di euro. A fine anno prevediamo di arrivare a superare 12,7 milioni.

ANNA MARIA CALCAGNI
Osservatorio Pensionati



Porto il saluto dell'Osservatorio dei Pensionati.

Quello che noi dobbiamo portare avanti in questa Assemblea è il disagio diffuso dei medici pensionati, che è comunque quello di tutta la popolazione. Chiediamo che le pensioni subiscano un adeguamento al costo della vita, rispettando le norme legislative e del Bilancio dell'Enpam. L'autonomia richiede assunzione di responsabilità.

Proponiamo inoltre una revisione e un adeguamento delle misure in campo assistenziale perché i bisogni dei medici pensionati incominciano a diventare evidenti, anche e soprattutto nella nostra categoria. Quindi chiediamo che si tenga conto dei bisogni delle fasce più deboli, con particolare riferimento a coloro che sono stati esclusi dalla *long term care*. In questo ci proporremo per un'analisi dei dettagli e per dividere le problematiche insieme all'Assemblea.

DOMENICO CRISARÀ Ordine Padova



Mi preoccupa sentire parlare ancora dei compensi del Presidente. Pochesse, quando

il problema vero è garantire l'Enpam attraverso Ordini e professione, per garantire le pensioni delle nuove generazioni. Se la professione passasse completamente all'Inps non credo ci sarebbero gli stessi vantaggi.

Se vogliamo fare polemiche, facciamole sul pericolo rappresentato da coloro che scrivono lettere in giro per l'Italia e ricevono una pensione non paragonabile a quanto ha versato e pensiamo a chi, probabilmente, questa possibilità non l'avrà. Le critiche nel merito della gestione e dei risultati sono costruttive, ma cerchiamo di non farci male mettendo in discussione un ente come questo, che è una garanzia per tutti quanti.

L'importante è garantire la tranquillità dei medici e la solidità del loro futuro.

MARCO AGOSTI Ordine Cremona



Con gioia e serenità voteremo a favore di questo Bilancio. È stata un'Assemblea ricca e fitta, che ha permesso di arrivare a decisioni fortunate, destinate al compito principale dell'Enpam: assicurare una pensione dignitosa ai medici.

Questo è un Bilancio ottimo. Si vede che c'è la voglia di prestare attenzione a tutte le istanze: donne, pensionati, giovani medici. È apprezzabilissimo il mutuo erogato ai giovani.

La cattiva comunicazione della settimana precedente ha creato molto fermento. Quindi dobbiamo impegnarci molto nella comunicazione e anch'io sarò parte attiva nel mio Ordine.

Viste le capacità tecniche impressionanti del nostro Presidente dobbiamo pensare di far crescere una classe dirigente così preparata sugli aspetti di previdenza e investimenti. Anche la spiegazione tecnica sulle passività che si sono venute a creare ci ha tranquillizzato.

ROMANO MARI Ordine Macerata

Ringrazio Presidente, Cda e Direttore generale. Certi risultati sono anche il frutto di un apparato amministrativo in ordine, capace, adeguato.

Abbiamo venduto gli immobili, ma attenzione: la finanza generale non è facile da gestire. Per



cui se ci sono immobili di prestigio che possono dare un rendimento adeguato, come la

Rinascente, pensiamoci.

Mi è piaciuta è l'idea dell'incentivo dell'1,50 per cento a chi sta per andare in pensione, per dare la possibilità di continuare l'attività professionale. Una "toppa" per quei comuni montani che non riescono ad avere il medico. Un'idea geniale. Insieme dobbiamo avere attenzione per la periferia e per i giovani, che non ci vedono di buon occhio. I nostri colleghi, all'Enpam, a volte trovano il call center occupato. Maggiore efficienza deve essere manifestata anche a livello amministrativo.

Preannuncio il mio voto, ampiamente positivo.



**AUGUSTO PAGANI
Ordine di Piacenza**

Non entrerò nel merito del Bilancio preventivo, né del Bilancio attuariale. Non sono stupito del fatto che ci siano dei numeri negativi: ce lo dovevamo aspettare. Era già un po' scritto nei bilanci precedenti. Parlando invece della questione Mps, quando nel 2016 fu prospettato l'investimento in Atlante 2, io scrissi per manifestare contrarietà: si parlava di 150 milioni quindi una cifra particolarmente importante, non come i quindici milioni richiesti oggi per Mps. Per fortuna, il presidente Oliveti comunicò a tutti che quell'investimento non era stato approvato perché ritenuto non coerente con i fini di un ente di previdenza. Oggi, allo stesso modo, io mi fido del fatto che il presidente abbia deciso l'investimento per un motivo valido. Anche se la cifra investita è talmente modesta da apparire poco significativa per raggiungere l'obiettivo di salvare Mps. Chiedo di avere più elementi, anche per poter dare delle risposte fuori.



Le regole di una Fondazione autonoma

La discussione durante l'Assemblea nazionale si è animata a seguito di una critica mossa dal rappresentante dell'Ordine di Piacenza. Il casus belli è stata la richiesta di un iscritto di pubblicizzare un'azione giudiziaria collettiva (class action) intentata nei confronti dell'Enpam. L'Ordine di Piacenza aveva dapprima deciso di non dare seguito, salvo poi procedere alla pubblicazione dopo essere venuto a conoscenza che la giustizia amministrativa si era pronunciata stabilendo l'obbligo dell'ente previdenziale di dare notizia di eventuali class action. Il rappresentante ordinistico ha sostenuto di non aver ricevuto da Enpam un'informazione completa. Ad Enpam non risultano giunte richieste di chiarimento da parte dell'Ordine di Piacenza.

La risposta nel merito è arrivata dal direttore generale dell'Enpam Domenico Pimpinella: la giustizia amministrativa ha stabilito l'obbligo per la Fondazione di pubblicare eventuali class action pervenute, ma in concreto quella intentata dall'iscritto citato non ne ha le caratteristiche, ha detto in sintesi. Non basta infatti mettere l'etichetta "class action" nell'intestazione di un ricorso ma occorre che lo sia anche nella sostanza: questa è la posizione dell'ente, il quale ritiene che il contenzioso instaurato dall'iscritto miri a raggiungere fini diversi da quelli per cui lo strumento è stato introdotto nell'ordinamento giuridico. Sul punto infatti vi è un contenzioso al vaglio dei giudici, al cui esito Enpam procederà di conseguenza. Della questione si era interessata anche l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), che ha archiviato una segnalazione presentata in materia.

Sul tema più generale del diritto alla trasparenza, il Dg dell'Enpam ha risposto che l'ente rispetta la normativa e le indicazioni dell'Anac e dei ministeri vigilanti. Nonostante l'ente sia privato, e quindi non sia sottoposto agli obblighi di pubblicazione della pubblica amministrazione, l'Enpam ha provveduto a mettere a disposizione degli iscritti, attraverso l'area riservata, numerose informazioni relative all'andamento gestionale, amministrativo e finanziario della Fondazione come previsto dallo Statuto.

Infine il tema è stato declinato sulla questione dei compensi. "Abbiamo un protocollo di pubblicazione della nostra situazione patrimoniale mutuato da quello esistente per i magistrati della Corte dei Conti", ha detto il Presidente dell'Enpam. ■



ALBERTO OLIVETI
Presidente Enpam


Sul Monte Paschi aggiungo che il dossier è stato studiato dal gestore Eurizon, che segue

gli investimenti Enpam raccolti in un mandato chiamato portafoglio Strategico Italia. La situazione è ben diversa dal 2016 quando, pur a fronte di una richiesta arrivata dal Governo, decidemmo di non partecipare all'operazione Atlante 2, che consisteva nell'acquisto di crediti deteriorati della banca (gli npl, i non performing loans). Oggi l'istituto senese ha completato quell'operazione di pulizia, non ci sono più npl a rischio, e quindi la situazione è ben diversa. La banca, che è partecipata al 64 per cento dal ministero del Tesoro, ha 21mila dipendenti per 1.300 filiali. Il piano di rilancio si basa su un accordo già raggiunto per l'uscita anticipata di 4mila dipendenti: uno scivolo che ha un costo nell'immediato ma che alleggerisce notevolmente la banca. I frutti di questo riequilibrio sono attesi nei prossimi mesi.

Sia le Casse di previdenza sia le Fondazioni bancarie sono state sensibilizzate. È chiaro che noi teniamo ben presente le ricadute previdenziali e gli interessi degli iscritti in tutte le valutazioni, è un'azione sistematica. Per quanto ci riguarda il dossier banche è stato studiato da Eurizon e il Cda dell'Enpam ha deliberato all'unanimità di affidare un pacchetto di 50 milioni di euro, che sono stati poi investiti sia in Intesa San Paolo (35 milioni) sia in Mps (15

milioni). In totale la ricapitalizzazione di Monte dei Paschi è stata di 2,5 miliardi di euro.

Pochi giorni dopo c'è chi si è scatenato. Una trasmissione televisiva prima grida allo scandalo citando 17mila appartamenti Inps sfitti, poi guarda caso passa all'Enpam. Non potendo evidentemente parlare delle nostre sfittanze perché non ne abbiamo, mette insieme cose che non c'entrano nulla tra loro: la vendita del nostro patrimonio immobiliare (con l'ultima tranche conclusa il 22 marzo che ci ha portato 842 milioni di euro), un investimento

in Monte dei Paschi (avvenuto sette mesi dopo e per una frazione minima a confronto) e da ultimo la testimonianza di ex inquilini Enpam.

È evidente che sono attacchi, per giunta costruiti usando il volto di anziani che di fronte alle telecamere dichiaravano la loro paura di restare senza un tetto sopra la testa. Pochi giorni dopo leggiamo che la vicenda tra gli inquilini e la nuova proprietà è in via di risoluzione, quindi nessuno andrà per strada, però intanto il collegamento artato con l'investimento in Mps è stato fatto.



PIERO BENFATTI

Ordine di Ascoli Piceno



Mi avete confermato che i parametri ministeriali sono come il gioco dei dadi, tantopiu

che sono antecedenti, se non alla pandemia, sicuramente alla guerra. Al 31 dicembre 2023 avremo un altro bilancio tecnico, quindi non possiamo escludere, da qui ad aprile, la necessità di una nuova manovra visto che, tranne che per la Quota B, i saldi previdenziali sono negativi. Per il bilancio preventivo, ho solo un dubbio da cui faccio discendere una proposta che vorrei fare: nel momento in cui chiederemo per la Quota A uno sforzo economico a tutti i medici, potrebbe essere l'occasione per proporre questo sacrificio collettivo anche a Cda, Revisori e Assemblea con una riduzione degli emolumenti. Questo nell'ottica dell'unità da tutti richiesta e invocata. Infine, il presidente Alberto ha detto a Uriel De Siena: "Datevi da fare, perché qui poi ci sarete voi". Ma quando ci arriverà Uriel? Quando avrà i capelli bianchi! Quello che chiedo quindi è il rispetto dello Statuto e delle regole che ci siamo dati.

NUNZIO CIRULLI

Presidente Consulta
Specialisti esterni



Durante una mia relazione sull'Enpam, l'uditore mi ha sollecitato a riportare nelle sedi universitarie informazioni contributive, previdenziale e assi-

stenziali agli studenti. Questo eviterebbe che giovani medici e dentisti siano condizionati da attacchi mediatici e vadano a incrementare un movimento anti Enpam.

Come Presidente del Comitato consultivo degli Specialisti Esterni, porto alla vostra attenzione gli sforzi del Fondo che ci fanno ipotizzare un saldo corrente positivo, già dal 2023, dal 2025 per il patrimonio. Risultato frutto di tanti fattori: accordi e protocolli d'intesa per regolarizzare le posizioni contributive, azioni per il recupero crediti, iscrizione dei medici fiscali alla gestione della Medicina accreditata esterna, aumento delle aliquote contributive. Tutto per la migliore sostenibilità di tutta la Fondazione.

GIOVANNI GIULIANO SEMPRINI

Membro eletto
dell'Assemblea nazionale
dei Pediatri di libera scelta



L'Anticipo della prestazione pensionistica è un istituto che, da quando 7 o 8 anni fa l'hai presentato, Presidente, ha il mio appoggio incondizionato.

Ho colleghi anziani che mi dicono: "Ma quand'è che posso farmi affiancare da un giovane, così evito di andare prima in pensione? Perché non ce la faccio più!". Ci sono anche giovani, la maggior parte donne, che dicono: "Io vorrei avere un ingresso graduale nella pediatria, magari poter avere un bambino e non essere subito subissata dai pazienti". Io spero che i ministeri vigilanti diano l'approvazione entro il 31 dicembre, affinché i pediatri che hanno superato i 62 anni possano fare domanda. Un'altra

questione: perché non consentire questo Anticipo di prestazione pensionistica anche ai medici dipendenti? So di tanti colleghi ospedalieri che sono in difficoltà.

ANDREA URIEL DE SIENA

Membro eletto dell'Assemblea
nazionale Quota A



Non sopporto più la questione dei compensi: questo è un Ente con tanti soldi. Tanti soldi = tante responsabilità. La responsabilità si paga.

In Italia noi medici veniamo pagati poco e diciamo ai nostri rappresentanti: "Dovete prendere di meno perché noi pigliamo di meno". Io penso che dobbiamo prendere tutti di più!

Quanto pagheremo tra 10, 15, 20 anni? Ipotizzando un'inflazione al 2 per cento, tra il contributo di Quota A rivalutato con le attuali regole e quello a seguito delle proposte di modifica, nel 2033 ci sarà una differenza di 90 euro circa per gli under 30 e di 584 euro sopra i quaranta. Se non portiamo avanti pure il discorso degli aumenti stipendiali sarà sempre più complesso. Quindi apprezzo che il provvedimento sia stato spostato ad aprile. Sono contentissimo che si parli di bonus bi-genitoriale e di mutui ai giovani. Sul Bilancio 2023 voterei favorevole, tranne sull'aumento della Quota A.

LUIGI TRAMONTE

Ordine di Palermo

Credo che le azioni portate avanti da Presidente e Cda siano volte a garantire quello che c'è scritto nel simbolo del nostro Ente: "Previdenza, assistenza e sicurezza".

Quindi, sarebbe bello da parte di tutti che ci fosse uno sforzo per difendere il nostro Ente, essere costruttivi e dare delle risposte per smentire ciò che viene veicolato in ambienti ostili all'Enpam. Spesso chi veicola questo tipo di informazioni fa parte della sfera



"no vax" o propone lettere dove il 99,9 per cento del contenuto è falso. Magari ai colleghi che, non conoscendo bene le tematiche, si fidano di questi battitori di tastiera. Questo deve essere da stimolo per noi in periferia, non soltanto per il Cda e per l'Enpam, a comunicare meglio. In questo ci deve aiutare l'Enpam, per dare risposte mirate e corrette, nei confronti di chi divulgava informazioni false.

LUIGI GALVANO Vice Presidente Vicario Enpam



"Previdenza, assistenza e sicurezza" esprime davvero la missione di un Ente previdenziale.

Avete il nostro Bilancio sociale: leggetelo, è uno strumento chiaro sull'attività dell'Enpam, della sua ricaduta fuori dal palazzo. Sono stato al Congresso Simg. Nessuno mi ha accennato all'aumento della Quota A, perché non ha senso fare una battaglia per 10 euro al mese

Ragazzi, vi dovete impegnare, facendo squadra con i colleghi. Faciliteremo il vostro ingresso, ma ce la dovete mettere anche voi, assumendovi le responsabilità di categoria.

A Benfatti risposto che la curva della Medicina generale fa quell'impennata per un fatto storico: la maggioranza sono entrati nel Servizio sanitario nazionale negli anni '80-'86 e andranno in pensione in blocco. Passata quell'onda, la curva del saldo previdenziale s'impenna perché ci saranno i contributi di chi sta subentrando a loro ma poche prestazioni. Il problema è generazionale.

ALBERTO OLIVETI Presidente Enpam

Concludo dicendo a Cirulli e Semprini che hanno ragione, quindi cercheremo di fare quello che hanno suggerito.

L'Assemblea passa a votare il Bilancio assestato 2022 e il Bilancio di previsione 2023. ■





ANNO NUOVO, VITA NUOVA

Consigli e buoni propositi: cominciare il 2023 con un corso di *medical english* a prezzo scontato o tagliare le spese per l'igiene della casa o dello studio

Anno nuovo, propositi nuovi. Quale modo migliore di cominciare il 2023 se non con un bel corso?

Ad esempio, per perfezionare l'inglese che si usa in corsia, o per imparare una nuova lingua. Vediamo qualche offerta tra quelle riservate agli iscritti.



L'azienda operante nel campo dell'apprendimento della lingua inglese propone un corso esclusivo di "Medical English", dedicato a chi opera nel settore sanitario, che permette di guadagnare 27 crediti Ecm per livello linguistico. Ma gli sconti, che vanno dal 20 al 30 per cento, riguardano l'intera offerta formativa. Per scoprirla si può visitare il sito www.wallstreet.it o contattare il numero verde 800.81.80.80



Anche My English School (MyES) propone un corso di "Medical English", per i professionisti del settore sanitario, strutturato in 8 moduli e con lo scopo di far acquisire il vocabolario specifico della professione. Il metodo adottato prevede una *full immersion* nella lingua e nella cultura anglosassoni, sviluppata in contesti di *real life*. Lo sconto per medici e dentisti è del 10 per cento. Maggiori informazioni sul sito dell'Enpam e su myes.school/it.



L'istituto offre il test d'ingresso gratuito, il 10 per cento di sconto sui corsi collettivi e il 5 per cento su quelli individuali. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.britishinstitutes.it. In alternativa ci si può rivolgere al numero telefonico 02.72094595.



La EF popone corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e cinese per tutti i livelli di conoscenza linguistica e per tutte le età. Nel suo catalogo sono disponibili un'ampia scelta di programmi accademici e scambi culturali, tra cui vacanze studio per bambini e ragazzi, scambi culturali di un quadri mestre o un anno scolastico all'estero per gli studenti delle scuole superiori, full immersion semestrali, corsi di preparazione per le università all'estero. Nella pagina dedicata del sito Enpam sono riportati tutti gli sconti. In alternativa si può chiamare l'ufficio di Milano all'800448899 o quello di Roma allo 06.90258110.

Nella sezione Convenzioni del sito Enpam.it non mancano opportunità per contenere le spese. Quelle quotidiane, ad esempio, relative all'igiene e alla manutenzione della casa o dello studio.



Il 15 per cento è lo sconto che l'azienda umbra, specializzata nei prodotti per la cura della persona, della casa e degli animali domestici, riserva ai camici bianchi. In particolare, i marchi di riferimento sono: Fria per la cura della persona, Fria Senior, linea specifica per la cura degli allettati, Brawn per la cura della casa e della biancheria, Thermotherapy per la cura del dolore attraverso rimedi naturali. L'acquisto è possibile attraverso il sito divashopping, utilizzando il codice coupon "divaenpam". La convenzione è valida anche in aggiunta alle promozioni già presenti.



H2O, specializzata nel noleggio o vendita di sistemi professionali per l'acqua da bere, per la tua casa o per lo studio professionale, da oltre 15 anni distribuisce e propone prodotti professionali offrendo anche un attento e rapido servizio di assistenza e manutenzione su tutti i suoi prodotti. Erogatori a boccione, per rete idrica, impianti di filtrazione e a osmosi inversa sono proposti agli iscritti Enpam con uno sconto riservato del 10 per cento sul canone di noleggio. Per beneficiare dello sconto è necessario comunicare il codice "ENPAM".

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere allo 06-5010699. ■

A close-up photograph showing a doctor's hands wearing white nitrile gloves. One hand holds a small glass vial with a white cap, labeled "CORONAVIRUS COVID-19 Vaccine". The other hand is partially visible, with the fingers resting near the vial. In the background, a white cloth or paper has the words "No Vax" written on it in red and black marker.

No Vax

MAI PIÙ MEDICI NO-VAX

Avviata la discussione che porterà, entro il 2024, alla riforma del Codice di deontologia medica

Nel nuovo Codice di deontologia medica "saranno sicuramente introdotti degli articoli relativi ai vaccini e alle vaccinazioni: i vaccini rappresentano un fondamentale strumento di prevenzione e i medici non potranno disconoscerne il valore scientifico.

Conseguentemente, il medico non può sconsigliarne l'utilizzo". Ad anticiparlo all'Ansa è stato il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo) Filippo Anelli, che lo scorso 24 e 25 novembre ha aperto la discussione che ha come obiettivo la revisione del Codice di deontologia dei medici e degli odontoiatri. Se dunque i medici "verranno chiamati a partecipare a campagne vaccinali - ha aggiunto - non potranno non effettuare la somministrazione degli immunizzanti".

Ad ogni modo - ha precisato ancora il presidente Fnomceo - non ci sarà nessuna previsione di obbligo vaccinale per i medici, visto che "sarebbe in contraddizione con il dettato costituzionale sulla libertà individuale".

NODI DA SCIOLIERE

"Il Codice è il punto di unità delle nostre due professioni e insieme dobbiamo cambiarlo, renderlo in grado di rispondere alle nuove sfide che investono la società e la professione".

Lo ha detto Anelli, introducendo i temi di cui si occuperà una consultazione ad hoc convocata dalla Federazione, con il coinvolgimento dei vari Ordini dei medici sparsi sul territorio.

Il testo, aggiornato l'ultima volta nel 2014, dovrà essere pronto entro il 2024.

MEDICO DELLA PERSONA

"I medici di domani - ha aggiunto - devono imparare a dedicare tempo al paziente, ad ascoltarlo, a rivalutare la singolarità dell'individuo utilizzando la complessità degli strumenti a disposizione per giungere ad una presa in carico della persona nella sua interezza, perché il medico debba non solo curare le malattie attraverso la diagnosi e la terapia ma essere sempre più il medico della persona".

APPROCCIO ONEHEALTH

Il concetto di salute, spiega Anelli, "è cambiato" e oggi comprende non soltanto la salute fisica e mentale, ma anche la "salute in relazione all'ambiente ed al mondo animale. È quella che viene definita l'ottica One Health, che andrà evidenziata anche nel nuovo Codice".

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Un altro nodo è legato allo sviluppo della tecnologia, della robotica e dell'intelligenza artificiale. "Noi pensiamo - ha detto Anelli - che gli algoritmi, la capacità che il computer avrà di elaborare una serie di dati, possano essere uno strumento fondamentale per il medico, per essere sempre più preciso nella diagnosi e più efficace nella terapia. Non vogliamo una sostituzione del medico, crediamo che il sistema debba aiutare invece il medico a fare ancora meglio la sua attività".

NUOVE COMPETENZE

Un'ultima riflessione riguarda le competenze future di cui il medico e l'odontoiatra dovranno dotarsi. Serve "un cambio di paradigma che richiede parallelamente una formazione mirata, con corsi di laurea innovativi" ■





CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

CORSI A DISTANZA FNOMCeO

Disponibili fino al 31 dicembre 2023:

- La radioprotezione ai sensi del D.Lgs. 101/2020 per medici e odontoiatri (8 crediti)
- Prevenzione e gestione delle emergenze nello studio odontoiatrico (solo odontoiatri) (10,4 crediti)
- La violenza nei confronti degli operatori sanitari (10,4 crediti)
- Sicurezza e interventi di emergenza negli ambienti di lavoro (solo medici) (12 crediti)
- Gestione delle infezioni delle vie respiratorie superiori in medicina generale in epoca COVID-19 (solo medici) (21,6 crediti)
- Il tromboembolismo nell'epoca COVID-19 (5,3 crediti)
- Il codice di deontologia medica (12 crediti)

Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed. È disponibile per il download la app "FadInMed", che consentirà di svolgere i corsi fad della Federazione anche da smartphone e tablet (Android e iOS).

La famiglia al centro: comunicare bene per vaccinare al meglio – Fad disponibile fino al 20 giugno 2023

PEDIATRIA

Argomenti: le coperture vaccinali sono il traguardo di vari fattori: la disponibilità di vaccini sicuri ed efficaci, l'offerta universale secondo criteri di equità e risparmi assistenziali garantita dai Lea, una organizzazione vaccinale condivisa fra gli operatori del settore della prevenzione coinvolti per competenza e infine una capacità comunicativa verso le famiglie per quanto riguarda l'età pediatrica che permetta l'adesione alle raccomandazioni a eseguirli. Questo corso vuole portare a sintesi tutti questi elementi focalizzando l'attenzione sulla comunicazione basata sul rapporto di fiducia, vero crocevia per l'adesione consapevole ai programmi vaccinali. Un corso interattivo che punta a migliorare l'ascolto delle criticità rivolte agli operatori sanitari e a favorire le risposte più adeguate.

Costo: gratuito

Ecm: 5,4 crediti

Informazioni: Fimp - Federazione italiana medici pediatri, tel. 06.4420.2575, email providerfimp@fimp.pro. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al sito www.fadfamigliaalcentrofimp.it

CARDIOLOGIA

Valutazione e rivalutazione del paziente con fibrillazione atriale. Update 2023 – Fad disponibile fino al 20 giugno 2023

Argomenti: la valutazione di un paziente con fibrillazione atriale rappresenta ogni volta una sfida nel tentativo di trovare la migliore strategia terapeutica. La personalizzazione gestionale diventa fondamentale per valutare nel modo migliore il rapporto rischio/beneficio, come anche l'evoluzione dei quadri clinici e delle problematiche presentate dai pazienti. La rivalutazione diventa un elemento essenziale durante i periodici controlli clinici. La comparso di forme di cardiopatia ischemia, di malattie autoimmuni o di malattie a prevalente componente emorragica, l'aumentare del valore





del *Body mass index* determinano un approccio di volta in volta diverso nell'iter diagnostico terapeutico. I *Doac*, oltre ad aver dimostrato la non inferiorità o superiorità rispetto agli anticoagulanti antagonisti della vitamina K (*Avk*), nel prevenire ictus ed eventi tromboembolici in pazienti con *Fa*, hanno mostrato una netta riduzione delle emorragie cerebrali rispetto agli *Avk*. La loro facilità di gestione ha poi migliorato la qualità di vita dei pazienti trattati. Rimangono comunque farmaci complessi che meritano valutazioni e rivalutazioni attente nel tentativo di non trascurare nessuna variazione del quadro clinico dei pazienti.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Project & Communication, tel. 051.351.1856, email ecm@projcom.it. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma <https://formazione.project-communication.it/default/howTo>

ENDOCRINOLOGIA



clinico e scientifico, ma anche storico e culturale per offrire un'esperienza "olistica" ed immersiva. Il progetto formativo mette inoltre a disposizione dei partecipanti una sezione interattiva di lettura condivisa (social reading) per analizzare, commentare e discutere le nuove linee guida Sid-Amd, casi clinici e altri temi sul dismetabolismo.

Metabolismo: il piacere della scoperta - Fad disponibile fino al 31 marzo 2023

Argomenti: il progetto è un percorso formativo nato con l'idea di offrire un aggiornamento attraverso un format moderno in stile televisivo, ma adeguato al target medico (Mmg e Specialistico) in area metabolica (diabete, dislipidemie, obesità ed iperuricemia), con il "cuore" del contenuto basato sulle nuove linee guida sul diabete Sid-Amd2021, curate da Mannucci, responsabile scientifico e ideatore del progetto.

Il programma, sulla scia del format di divulgazione scientifica Ulisse – Il piacere della scoperta, ha un palinsesto che poggia su 4 diversi moduli che affrontano il tema della diabetologia sia dal punto di vista

Ogni utente può intervenire sul testo aggiungendo un commento (testo, link, immagini) o rispondere ai commenti inseriti da altri utenti.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: Summeet Srl, tel. 0332.231.416, email info@summeet.it - lc@nume.plus. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma <https://medplay.it/>

NEFROLOGIA

Sherlock Stones: indagini preliminari – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2023

Argomenti: l'iperossaluria primitiva di tipo 1 (Ph1) è una rara malattia genetica caratterizzata dall'accumulo di ossalato di calcio in vari organi e tessuti che provoca problematiche quali atrofia ottica, aritmie, miocardite, soppressione della funzionalità del midollo osseo, neuropatia, artropatia, fratture. Sulla base dell'osservazione clinica e della storia familiare del paziente, è possibile formulare la diagnosi di Ph1 grazie a test di laboratorio e analisi genetica, con ricerca delle mutazioni nel gene coinvolto. Il 20 per cento circa dei pazienti con iperossaluria, tuttavia, giunge alla diagnosi tardivamente, in età adulta, in seguito allo sviluppo di un'insufficienza renale cronica oppure dopo il trapianto renale.



L'identificazione dei pazienti in una fase precoce del decorso richiede indagini basate sul sospetto clinico.

Attraverso la discussione interattiva di una serie di casi clinici, il corso ha l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la sensibilità dei Centri dialisi e dei Centri calcolosi sulla Ph1 e sui segni che possono far sospettare la malattia sia nel paziente adulto che pediatrico, per stimolare i clinici a fare screening e diagnosi precoce di Ph1.

Costo: gratuito

Ecm: 7 crediti

Informazioni: Congress team project srl, tel. 0382.22650, email eventi@congressteam.com. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma www.congressteam.com



MEDICINA AEROSPAZIALE

● Flight physiology in a.m. (Fisiologia del volo in medicina aeronautica) – Fad disponibile fino al 31 marzo 2023

Argomenti: il corso in *flight physiology* in a.m. permette un approfondimento di tutte le tematiche relative alle modificazioni fisiologiche e patologiche relative alle condizioni di volo e in ambiente aerospaziale. In particolare, saranno affrontate: problematiche correlate alle modificazioni delle funzioni cardiovascolare, respiratoria e motoria; adattabilità dell'uomo alle condizioni di vita estreme (microgravità, ipobarismo); influenza sull'equilibrio e sull'orientamento spaziale; fisiologia e rimodellamento dell'apparato scheletrico; adattamenti sensoriali, cronologici, circadiani e nutrizionali nel volo atmosferico ed extraatmosferico; edema polmonare d'alta quota. Il corso sviluppa, inoltre, l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze medico legali implicate nell'accertamento dell'idoneità ai servizi di aeronavigazione, propedeutiche all'assolvimento dell'incarico di medico di stormo.

Costo: gratuito

Ecm: 25 crediti

Informazioni: Istituto di perfezionamento e addestramento in medicina aeronautica e spaziale di Roma, tel. 06.4986.4701, email aerocentrosanitario.cor@aeronautica.difesa.it.



MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

● Epicentro - New perspectives in severe asthma (Nuove prospettive nell'asma grave) – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2023

Argomenti: l'asma severo è una patologia infiammatoria cronica estremamente eterogenea, che interessa il 5- 10 per cento di tutti i pazienti affetti da asma bronchiale.

Recenti evidenze hanno dimostrato il ruolo dell'epitelio bronchiale e delle citochine epiteliali nell'etiopatogenesi dell'asma bronchiale (Ab), e in particolare nella Sa. Tuttavia, gli argomenti epitelio bronchiale e citochine epiteliali in ambito respiratorio sono ancora poco conosciuti dalla comunità scientifica, sia per la novità del tema che per la complessità dei network infiammatori a partenza da questo organo immunologico. Per questo mo-

tivo, un corso completo ed esaustivo che scenda in profondità di questi argomenti ci sembra un'irrinunciabile materia di formazione per gli specialisti in allergologia, immunologia clinica e malattie dell'apparato respiratorio, al fine di fornire loro una visione completa del ruolo dell'epitelio e delle citochine epiteliali nel contesto dell'eterogeneità infiammatoria in Sa.

Costo: gratuito

Ecm: 18 crediti

Informazioni: Med Stage Srl, tel. 0363.1902.702, email info@medstage.it. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma www.medmaps.it



MEDICINA GENERALE

● Farmaci biotecnologici e biosimilari: uso appropriato - Wp3 Progetto Valore – Fad disponibile fino al 31 marzo 2023

Argomenti: la rivoluzione dei farmaci biotecnologici e biosimilari inizia nel XX secolo. Fin da subito hanno consentito un miglioramento nel trattamento di patologie croniche in differenti aree terapeutiche, soprattutto in ambito dermatologico, reumatologico, gastroenterologico ed onco-ematologico. A causa del complesso processo di produzione, i farmaci biologici hanno un costo elevato, mettendo, così, a rischio la sostenibilità del Ssn. Pertanto, è fondamentale assicurarne un appropriato utilizzo nella pratica clinica. Il corso fad è un "racconto in evoluzione", analizza i vari ambiti di applicazione, definisce protocolli e best practice, si propone come utile strumento di governance farmaceutica.



Costo: gratuito

Ecm: 13 crediti

Informazioni: 3P Solution srl, tel. 02.3663.1574, email info@3psolution.it. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma www.3psolution.it



Tossicità cutanee da terapie oncologiche e farmacologiche: l'importanza delle formulazioni dermoaffini – Fad disponibile fino al 31 dicembre 2023

Argomenti: In seguito a trattamenti medici, in particolare farmacologici e oncologici, possono verificarsi gravi eventi avversi anche in sede cutanea, che possono avere ripercussioni significative sulla qualità di vita dei pazienti. È quindi fondamentale offrire a chi soffre di simili problematiche sia adeguato supporto sia consigli utili per orientarlo nella scelta dei trattamenti in grado di migliorare la salute della cute, danneggiata dalle terapie. Risulta pertanto molto importante il ruolo sinergico del farmacista e dello specialista i quali, anche in qualità di counselor, dovranno essere costantemente aggiornati e informati sui possibili eventi avversi cutanei per questa tipologia di pazienti e sui trattamenti utili al miglioramento delle problematiche dermatologiche. Il corso fad si propone di aggiornare clinici e farmacisti relativamente alla gestione delle alterazioni cutanee da terapie mediche, al fine di poter assistere al meglio il paziente oncologico nella gestione di eventi avversi.

Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Prex srl, tel. 02.679.721, email segreteria@prex.it - info@prex.it. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma www.prex.it.

Blood online 2023 – Fad disponibile fino al 30 giugno 2023

Argomenti: la via per perseguire l'eccellenza dell'ematologia passa anche attraverso il concetto di "rete", cioè di condivisione dell'informazione scientifica. Condivisione che l'ematologia italiana, che è oggi per impatto e produttività scientifica è prima in Europa e seconda al mondo dietro gli Stati Uniti, ritiene necessario più che mai proseguire con nuova energia in tale direzione per allargare il numero di patologie studiate e trattate,



occupandosi anche di alcune molto complesse, come le leucemie. I dati complessivi ci ricordano che oggi la prospettiva di guarigione è superiore all'80 per cento nelle leucemie linfoblastiche in età pediatrica, all'80 per cento nelle leucemie acute promielocitiche e nel linfoma di Hodgkin e al 50 per cento nei linfomi aggressivi di tutte le età. Nella leucemia mieloide cronica l'attesa di vita dei pazienti è ormai paragonabile a quello della popolazione sana. Il successo si deve alla disponibilità di nuovi farmaci, ma anche alla capacità degli ematologi di impiegarli in modo sempre più tempestivo e appropriato, in linea appunto con quelle informazioni che la rete consente di far circolare velocemente.



Costo: gratuito

Ecm: 12 crediti

Informazioni: Infomedica srl, tel. 011.859.990, email alione@infomedica.com. Per partecipare è necessaria la registrazione alla piattaforma www.infomedica.com. ■

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it organizzati in ambito universitario o istituzionale. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.



TERAPIE DIGITALI, tra vantaggi e zone grigie

Cure più efficaci ed efficienti che passano attraverso lo smartphone del paziente.
Ma c'è un vuoto normativo e di standard da colmare

di Claudia Torrisi

Le terapie digitali – chiamate anche digital therapeutics o Dtx – sono un trend in crescita esponenziale nel mondo digital health. Si tratta di interventi terapeutici sui pazienti, con l'utilizzo di programmi basati sull'evidenza scientifica e valutati clinicamente, per trattare, gestire e prevenire un ampio spettro di malattie e disturbi. Tra i principali punti a favore delle terapie digitali, c'è quello di essere facilmente accessibili tramite dispositivi di proprietà del paziente. In questo modo si riescono a fornire terapie di alta qualità – e molto spesso con un alto livello di personalizzazione – anche a persone che altrimenti avrebbero difficoltà di accesso alle cure: grazie all'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi, il paziente può restare a casa e le distanze fisiche vengono eliminate.

Dal punto di vista dei professionisti sanitari, le digital therapeutics estendono la capacità di cura dei medici, supportano in ambienti

con diversi gradi di infrastrutture. Inoltre, ottimizzano i risultati clinici e abbassano i costi complessivi delle cure.

LA ZONA GRIGIA

Dato il loro potenziale rivoluzionario, le Dtx stanno assumendo modalità di utilizzo che li avvicinano sempre di più ai dispositivi medici e ai farmaci. Tutto bene quindi? Insomma. Esiste infatti una "zona grigia" sul piano legislativo e di regolamentazione. A oggi, sono le singole nazioni che stilano processi, requisiti e standard regolatori. Una situazione che genera estrema frammentazione, può provare costi e ritardi negli sviluppi. È per questo che gli enti normativi e di sanità pubblica si stanno interrogando su come muoversi. Ad esempio, l'Unione europea, dove, grazie all'interesse di diversi stakeholders, è probabile un accesso al mercato di un numero maggiore di nuove Dtx. L'Ue tuttavia non ha ancora rilasciato un processo di approvazione centralizzato per

quanto riguarda le terapie digitali e le app di *digital health*. Dunque, il framework di rimborso deve inserirsi in sistemi sanitari già esistenti e diversificati, con barriere in entrata notevoli e frammentate. Un caso virtuoso è rappresentato dalla Germania, con i *Digitale Gesundheitsanwendungen* (Diga), dispositivi medici di classe I o II basati su tecnologie digitali, con un obiettivo medico raggiungibile attraverso le funzioni del prodotto e che supporta il riconoscimento, monitoraggio, trattamento e riduzione dei sintomi di determinate condizioni. Un Diga, inoltre, non serve alla prevenzione primaria ed è utilizzato solo dal paziente e dall'operatore sanitario. Per ottenere un'approvazione Diga definitiva – e la rimborsabilità del prodotto dal sistema sanitario tedesco – è necessario condurre un Rct, ossia uno studio clinico randomizzato che ne dimostri l'efficacia, considerato il *gold standard* per la valutazione degli interventi terapeutici. ■



UNA SENTINELLA-SPIA per la diagnosi del cancro

Dalla prostata alla mammella, l'intelligenza artificiale è una promettente alleata delle metodiche di *imaging*, contribuendo all'individuazione dei tumori

C'è una sentinella digitale per individuare alcuni tipi di tumore. L'Intelligenza artificiale infatti può essere un'alleana di medici e pazienti, riuscendo a fornire una diagnosi corretta e accurata in tempi rapidi.

ALGORITMI PER RISONANZE

La scorsa estate la Food and Drug Administration (Fda), l'ente governativo statunitense che si occupa della regolamentazione dei prodotti alimentari e farmaceutici, ha autorizzato un programma in grado di individuare il cancro alla prostata nelle scansioni alla risonanza magnetica.

Si tratta di ProstatID, programma sviluppato dalla piccola compagnia statunitense Bot Image per la post-elaborazione delle scansioni alla risonanza magnetica che utilizza la tecnologia del *cloud computing*, l'integrazione della *workstation* medica e l'interpretazione delle immagini tramite intelligenza artificiale per elaborare la diagnosi di cancro alla prostata.

Funziona grazie a una serie di algoritmi di apprendimento automatico, addestrati all'analisi di migliaia di set di immagini *Magnetic resonance imaging* (Mri) interpretazioni radiologiche, biopsie e risultati di laboratorio di patologia. Attraverso l'algoritmo, il programma è in grado di produrre una mappa colorata del tessuto normale.

All'interno di questa, vengono evidenziate eventuali anomalie: il programma assegna un punteggio di probabilità a ciascuna lesione. Grazie alla sua tecnologia, ProstatID consente di superare i limiti della visualizzazione umana e facilita lo screening del tumore



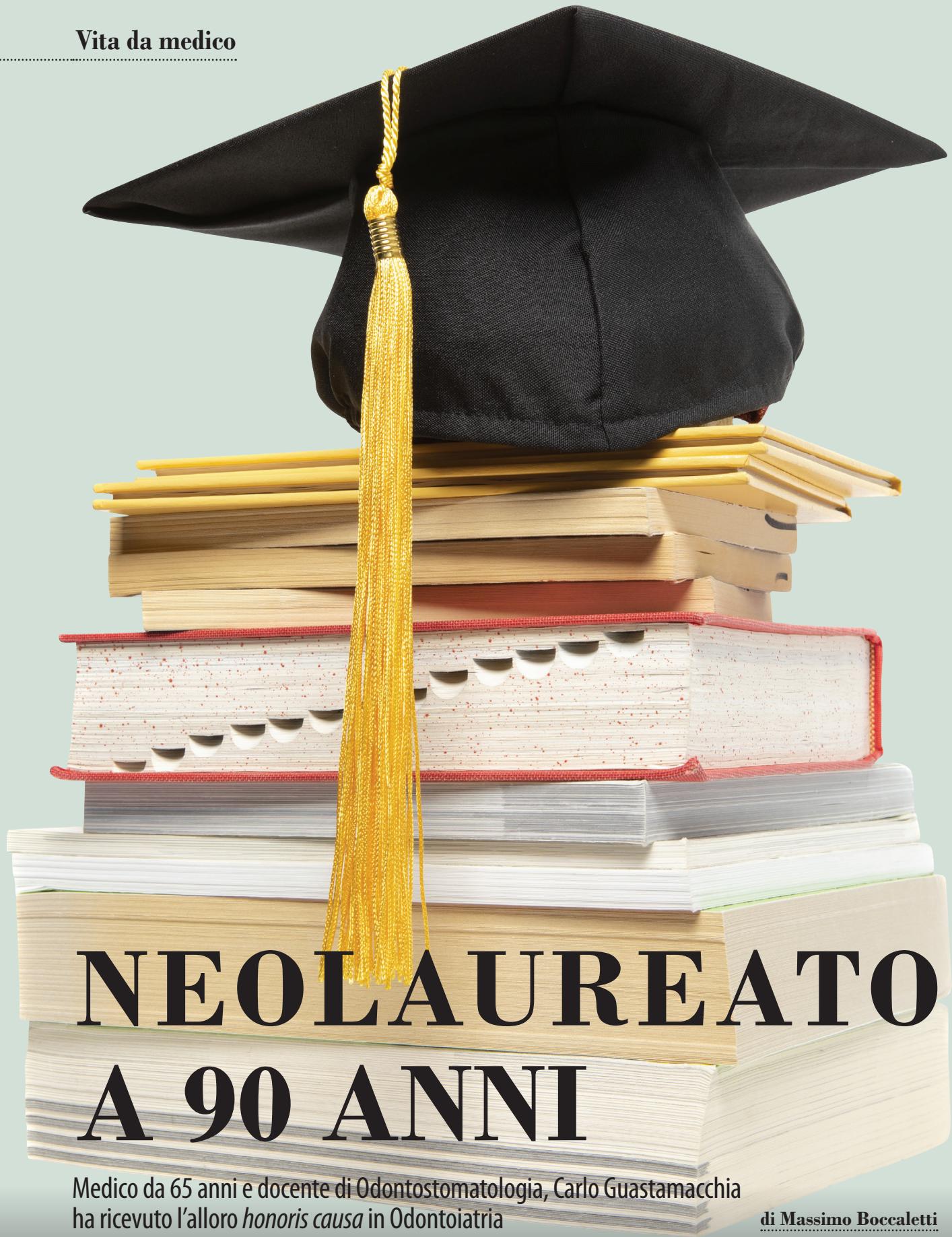
a basso costo, rendendo possibile in maniera più rapida la misurazione della ghiandola prostatica e la rilevazione di eventuali lesioni sospette cancerose. Il medico riesce così ad avere maggiore accuratezza per la diagnostica di precisione e il targeting del cancro per gli esami di follow-up.

TUMORE AL SENO

Al Mit di Boston è stato sviluppato un modello - chiamato Mirai - capace di predire con un elevato grado di certezza la diagnosi di cancro al seno. All'algoritmo sono state sottoposte oltre 200mila mammografie per permettere al programma di apprendere i fattori che solitamente indicano la presenza di un tumore: ad esempio, la densità dei tessuti, la presenza di macchie. Sull'onda del successo delle ricerche scientifiche, an-

che grandi aziende hanno avviato la sperimentazione e l'uso di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per la diagnosi del tumore al seno. Su Tech2Doc sono stati pubblicati i dati dell'ultimo Future health index, da cui è emerso che oltre sei italiani su dieci hanno fiducia nell'analisi predittiva, per migliorare le prestazioni sanitarie, il valore delle cure e ridurne i costi. Il 67 per cento di direttori di ospedali, di centri medici privati, poliambulatori e centri di medicina d'urgenza ha indicato l'intelligenza artificiale come il focus principale degli investimenti attuali del proprio centro medico, ospedale o ambulatorio. L'85 per cento ha dichiarato che investirà prevalentemente in questa direzione nei prossimi 3 anni. ■

(C.T.)



Medico da 65 anni e docente di Odontostomatologia, Carlo Guastamacchia ha ricevuto l'alloro *honoris causa* in Odontoiatria

di Massimo Boccaletti

Lo scorso ottobre ha ricevuto la laurea ad honorem in Odontoiatria all'Università San Raffaele di Milano, coronando un sogno lungo 90 anni.

Carlo Guastamacchia, "Tamà" come lo chiamano gli amici, medico lo è in realtà da 65 anni. Esattamente dal 1957, quando venne proclamato tale dall'università di Milano. Ma dopo essersi avviato alla professione, si è anche specializzato in Odontostomatologia, disciplina allora considerata quasi una cenerentola.

Lui, invece, la scelse più che convinto, pensando che per farla bene occorrono tre qualifiche: esser medico, psicologo e anche imprenditore. Senza dimenticare tuttavia la quarta, quella di essere anche un buon artigiano, concetto storicamente espresso dall'americano Bob Barcley, suo mentore professionale, che Tamà ha fatto proprio: "Il dentista non è che un falegname che aggiusta la mobilia mentre la casa sta bruciando". Perché allora quella laurea *honoris causa* in Odontoiatria conferita a lui, medico nonché odontostomatologo, autore di volumi in materia, da una quindicina d'anni anche docente universitario? Per via dell'Europa, che a partire dagli Anni '80, stabilì che per esercitare l'attività di dentista nei Paesi aderenti ci vuole una laurea specifica in Odontoiatria.

CORONATO D'ALLORO

Nel consegnargli il diploma della nuova laurea dinanzi a una platea entusiasta, il Rettore del San Raffaele lo ha abbracciato e non solo accademicamente, visto che 40 anni fa era stato anche suo allievo. Da Bob Barcley, Harold Kilpatrick

e da Ippocrate, in tutti questi decenni Guastamacchia ha assorbito altri principi, facendone dei capisaldi della propria teoria e prassi professionale. Tra quelli ricorrenti c'è il mantra "comunicare per motivare" o il ruolo centrale attribuito alla stessa Comunicazione, ritenuta la prima forma di terapia. Dall'America (e in Francia), invece, Guastamacchia ha tratto ispirazione a ritmi di vita che hanno dell'incredibile.

Anche a lui è nota, come lo è comunemente, l'antica massima *mens sana in corpore sano*. Solo che lui l'ha applicata concretamente, pervicacemente: un giorno sì e un giorno no, fino a dieci

anni fa, sveglia alle 5, un'ora di corsa nella sua Milano deserta, una doccia e via in studio, mentre dal 2010 in poi, per motivi familiari, deve accontentarsi di fare ginnastica in casa.

I suoi ritmi di lavoro, tuttavia, hanno anch'essi ancora dell'incredibile: "Sei ore al giorno per cinque giorni alla settimana: come quando avevo trent'anni" ha puntualizzato durante la cerimonia di laurea, suscitando una *standing ovation* della platea.

Si comprende allora da dove proviene a Guastamacchia l'appellativo Tamà con cui è comunemente conosciuto: "Time And Motion Activities". ■





FOTOGRAFIA fa rima con endodontia

Massimo Gagliani ha raccolto i suoi scatti in un libro il cui ricavato sarà destinato alla Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica

di Norberto Maccagno

La lotta alla fibrosi cistica si può fare anche imbracciando una macchina fotografica. È il significato dell'impegno di Massimo Gagliani (per gli amici Mam), uno dei punti di riferimento dell'endodonzia italiana, che insegnava come professore associato dell'Università di Milano.

Gagliani è anche coordinatore editoriale per l'area odontoiatrica di Edra, uno dei fondatori della *Digital dental academy*.

Chi lo ha seguito in una delle sue numerose conferenze tenute in Italia e nel mondo, lo avrà sentito raccontare più volte che la sua vera aspirazione non era quella di fare il dentista, professione che come sanno i suoi studenti adora, ma il fotografo.

CONTRO LA FIBROSI CISTICA

Così, dopo 50 anni di scatti, Gagliani ha deciso di raccogliere quelli migliori – ma molti altri bellissimi sono rimasti nel cassetto o nell'*hard disk* – per presentarli in una mostra che si è tenuta a ottobre nell'ambito di Milano Photofestival.

Gli scatti sono stati quindi raccolti e confluiti in un libro intitolato significativamente *Shooting for passion*. Il ricavato delle vendite sarà completamente devoluto a sostegno della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica – Onlus. Chi è interessato può ordinarlo sul sito della Biblion edizioni.

“Mam Gagliani – scrive lo storico e critico della fotografia Roberto Muti – alterna le visioni d'assieme dove elemento dominante è l'azione a particolari dove tutto resta come immobile e lo sguardo sa posarsi con calma su quanto la rapidità del nostro agire ci aveva

negato. Non c'è dunque da stupirsi se, all'interno di un discorso espressivo caratterizzato da una generale pulizia dell'immagine e da una particolare attenzione compositiva, possano emergere ogni tanto fotografie che sembrano metafore e che, come tali, ci aiutano a osservare il mondo con sempre più profonda attenzione”.

SPORT MA NON SOLO

“Inizio perché voglio fotografare le macchine da corsa, di cui sono grande appassionato, la foto sportiva è quella che amo maggiormente”, racconta Gagliani. Ma non solo la foto sportiva, c'è anche il reportage ad affascinare il docente fotografo. “Nel 1979 prende corpo un preciso intento fotografico”, dice.

È il primo che abbia un suo costrutto.

Assieme ad altri amici matura infatti un insieme di immagini sulla Spagna. “Il sottile desiderio di costruire, fotograficamente, una specie di diario intimo – continua – mi fa girovagare tra molteplici soggetti, non sempre arrivo a una meta certa”. Il viaggio di nozze in Oriente (Thailandia e Birmania) diventa anche l'occasione per realizzare un racconto fotografico. Ed eccolo ancora scattare fotografie in Repubblica Dominicana e il reportage sulla lotta dei galli che viene recensito anche dall'agenzia fotografica Grazia Neri.

Poi i tanti viaggi negli Stati Uniti, il racconto di Cuba attraverso le mani e poi il tema legato ai cappelli di Saint Tropez e del suo cosmo multiforme. E ancora, Israele e i suoi muri.

Gli scatti di una vita raccolti oggi per combattere la fibrosi. ■





MEDICO, DENTISTA e artista poliedrico

Nel suo rifugio sulle montagne della Valtellina, da sempre Aldo Zecca si divide tra riunito, libri, ceramiche, tele e affreschi

di Paola Stefanucci

Nell'incantato parco alpino delle Orobie c'è un medico dentista che fa il pittore, l'affrescatore, il ceramista e lo scrittore. Fra sorrisi, tele, colori, terrecotte e libri riempie così da sempre i suoi giorni.

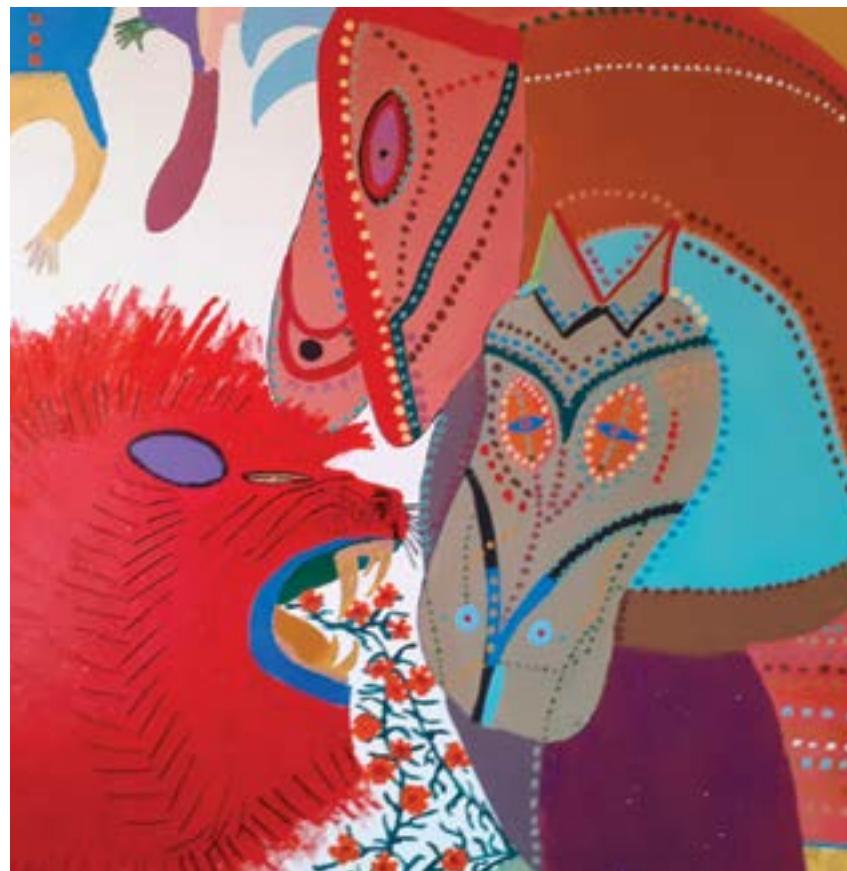
Da quando si è laureato, quarant'anni fa, Aldo Zecca, continua a esercitare l'odontoiatria tra le sue amate montagne, fonte di inesauribile ispirazione per le sue poliedriche creazioni artistiche. "Ho cominciato a fare il dentista negli anni '80 nella mia città – racconta il medico di Sondrio.

Allora cominciavano a invadere la piazza i laureati in Odontoiatria (la vecchia guardia, di cui faccio parte, viene da Medicina).

Un giorno mi sono messo in macchina e ho girovagato per la provincia allo scopo di trovare un posto adatto per aprire un secondo studio". Zecca lo trova a Dazio, un paesino di 485 abitanti. "L'ambulatorio era un ex fienile – ricorda – cui si accedeva attraverso una scala ripidissima. Non c'era il riscaldamento. Salivo con la mia assistente, Susy, mezz'ora prima dell'apertura per accendere il camino.

Né c'era il telefono. La gente del paesino mi chiamava a casa". "In questi 40 anni – dice ancora – ho visto l'Odontoiatria fare dei grandi passi avanti, non è più inevitabile ammalarsi di piorrea e perdere tutti i denti, gli impianti sono la norma, le tecniche ortodontiche con mascherine trasparenti hanno reso meno sacrificante ogni trattamento e l'estetica è fondamentale in ogni studio dentistico".

Oltre a restituire il sorriso ai suoi pazienti, Zecca – che ha un tra-



scorso anche come medico di famiglia e come medico del Lavoro all'Inps – ne strappa tanti ai suoi lettori. Ha pubblicato finora 12 libri pervasi da un umorismo intelligente e fulminante.

Citiamo il primo, "Bronx subalpino", in cui parla della sua infanzia a Sondrio e il tempo passato all'oratorio di don Giovanni, un prete carismatico che ricorda moltissimo il don Camillo di Guareschi. La sua ultima fatica invece, fresca di stampa, si intitola "Il ristorante è aperto di notte".

L'anno prossimo tornerà a esporre "le sue montagne" a Via Margutta. "Quando disegno – spiega ancora – i temi che preferisco sono quelli della mia terra e delle mie montagne, quelle della Valtellina.

In prevalenza, sui miei quadri appaiono gli animali: cervi, stambecchi, camosci, scoiattoli, donne, volpi, aquile, falchi.

Quando dipingo non tengo conto dei colori reali degli animali, non riscuote il mio interesse il fatto di essere aderente alla realtà. Così, un camoscio può essere blu cobalto o un'aquila color fucsia o rosa antico".

Ma che cosa lo appaga davvero? "La mia famiglia. Mia moglie Marina. I miei tre figli. Ciro è sceneggiatore; ha finito da poco di scrivere con Carlo Verdone il sequel di 'Sotto il sole di Amalfi', la serie più vista dai cibernauti l'anno scorso. E i gemelli Jan e Astrid che hanno fondato la fattoria 'Terra del sole'. E, soprattutto, la mia nipotina Matilda". ■

GLI SCATTI DEI LETTORI

Francesco Carracchia, 70 anni, vive a Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa. Specializzato in chirurgia maxillo-facciale, è un libero professionista e socio dell'Associazione medici fotografi (Amfi). Per i suoi scatti usa Leica Q, Leica V-Lux e il telefono cellulare.

L'idea del portfolio nasce dalla disamina di una serie di fotografie raccolte nel tempo che testimoniano il passare inesorabile degli anni con tutti i segni, più o meno evidenti, lasciati sui soggetti fotografati.



→ “a” e “Ω” due delle stagioni della vita



Gaetano Gianzi, medico radio-
logo in pensione ha esercitato la
professione a Trento e successi-
vamente nella sua città natale,
Corigliano Calabro. Vicepresi-
dente Amfi, è direttore artistico
del festival ‘Corigliano Calabro
fotografia’ giunto quest’anno alla
19esima edizione. Utilizza per i
suoi scatti una fotocamera Leica
M10 Monochrom con Leica Sum-
micron 2/35 mm Asph.

→ Schiavonea, vista mare



Maurizio Iazeolla, nato a San Giorgio la Molara (Bn), specialista in Neurologia, presidente dell'Associazione medici fotografi italiani (Amfi) e della Federazione italiana associazioni fotografiche (Fiaf). Per i suoi scatti usa una Nikon D750 con zoom Nikkor AF-S 24-120mm. Postproduzione PS CC.

→ Il Sannio e i Sanniti

Fotografia

Roberto Guiot, 66 anni di Moncalieri (Torino), socio Amfi, specialista in odontostomatologia, libero professionista. Per i suoi scatti ha utilizzato una Fujifilm X-T2.



→ Le donne del Gujarat



Catherina Dominguez Reali, libera professionista, specializzata in oftalmologia, lavora a Roma in strutture convenzionate e private. È consulente per la certificazione di dispositivi medici in ambito europeo. Per i suoi scatti utilizza: Nikon D7500, con zoom Nikon 18-300, grandangolo 12-24 Tokina e macro 90mm Tamron. È iscritta Amfi e vincitrice di alcuni concorsi fotografici. Si può visitare la sua pagina di Flickr a questo indirizzo. <https://www.flickr.com/photos/53726463@N07/>

→ Colori e suggestioni della Toscana



Giorgio Geraci, nato a Palermo, specializzazione in Neuropsichiatria infantile, fa attività nel privato come specialista psichiatra e psicoterapeuta. Per i suoi scatti utilizza una Canon 600 una 1100, 2 Iphone 8 e 12, obiettivo 50, sempre Canon.

→ Animali fedeli e non

Corrado Pizzi, nato a Roma, è medico chirurgo specializzato in odontostomatologia. Ha lavorato nel suo studio odontoiatrico a Roma ed è attualmente pensionato. Ha eseguito gli scatti nella Patagonia Argentina, usando varie macchine fotografiche tra cui Nikon D700 con obiettivi 38 e 90mm, Go pro Heros 5, Canon power shot compatta e un telefonino Apple.

→ Tra acqua e ghiaccio



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



LA COSTANZA È UN'ECCEZIONE di Alessia Gazzola

Costanza Macallè ha di certo contribuito a (ri)dare smalto e appassionare lettori e (aspiranti) medici alla paleopatologia, la giovane scienza – nata due secoli fa – che studia le malattie del passato. Mamma single, emigrata dalla Sicilia al Veneto, lavoratrice precaria, Costanza ha lasciato l'Istituto di Paleopatologia di Verona per un impiego da anatomopatologa a Venezia. Gli ex colleghi la richiamano per un incarico extra.

L'ultima discendente di un'antica famiglia veneziana finanzia la riesumazione dei suoi antenati per scoprire quanto ci sia di vero nelle dicerie leggendarie che dal Seicento ammantano il suo casato. Costanza si lancia in questa nuova sfida... Nelle note a fine volume, l'Autrice – medico legale e scrittrice apprezzata di best-seller – condivide con i lettori i riferimenti storici e bibliografici che hanno messo in moto la sua immaginazione per creare avvincenti indagini paleopatologiche.

Società Editrice Universo, Roma, 2021, pp. 792, euro 90,00



COSA È MAI UNA FIRMETTA di Andrea Vitali

Dal sorprendente e inesauribile Andrea Vitali ecco un altro libro che avvince i lettori, dall'incipit fino all'inatteso epilogo finale. Siamo negli anni Cinquanta. Di stare a Bellano il venticinquenne Augusto Prinivelli, orfano cresciuto dalla zia Tripolina, perito industriale, non ne può più. Sogna un'altra vita, sogna la città. Così, ha cercato e trovato lavoro a Lecco presso la Bazzi-Vinicio minuterie metalliche. E quando l'anziana con cui vive dovesse morire, venderà il putrido caseggiato di quattro piani di cui lei è proprietaria, manderà al diavolo quei morti di fame che sono in affitto e tanti saluti. Ma al destino nessuno resiste. Irrompe sulla scena Bazzi Birce, la nipote. È colpo di fulmine e matrimonio. Ma niente figli, piuttosto, il caseggiato... non si può stare ad aspettare che la zietta muoia....

Garzanti, Milano, 2022, pp. 272, euro 18,60



LA FISARMONICA VERDE di Andrea Satta

Nel campo di concentramento di Langenfeld, per mangiare le bucce di patate a Gavino rimaneva solo il cappello perché la gavetta qualcuno gliela aveva rubata. Le SS gli versavano la minestra lì dentro, a sfregio. Questa è una delle storie di ordinaria crudeltà vissute dal padre di Andrea Satta, pediatra romano di origine sarda e cantante dei Tête de Bois. L'Autore le racconta qui a suo figlio adolescente mentre compiono un viaggio vero fino al campo tedesco – che ora non c'è più – dove nonno Gavino fu deportato, soldato italiano considerato traditore dopo l'8 settembre. E, soprattutto, solleva la coltre di oblio sui 600 mila internati militari italiani, prigionieri dei nazisti. Il libro è destinato ai lettori dagli 11 anni in su.

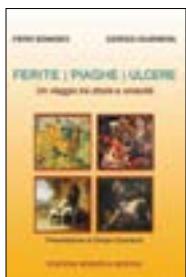
Mondadori, Milano, 2022, pp. 120, euro 16,00

A CHI INTERESSA IL BENESSERE DEL MEDICO. IL MALESSERE DEL MEDICO E GLI EFFETTI SULLA SALUTE DEL PAZIENTE E SUI COSTI DELLA CURA di Gabriele Giuseppe Pepe e Franco Pepe

Il benessere di chi ci cura dovrebbe stare a cuore a tutta la comunità nel complementare e sinergico interesse del paziente e del medico. È quanto sostengono in questo saggio gli Autori. Il primo è specialista in Economia sanitaria in forza all'Agenas e il secondo è ginecologo, dirigente medico presso gli Ospedali Santo Bambino e San Marco di Catania. Nel passato ascritto alla fragilità individuale, il malessere oggi documentato e presente nel 50 percento dei professionisti della salute - spiegano - è da attribuirsi a fattori insiti nell'organizzazione sanitaria che hanno contribuito nel tempo a creare un ambiente lavorativo sempre più tossico. Tali fattori - condotte incivili, umiliazioni, violenza, molestie sessuali, bullismo, eventi avversi, errori medici, contenziosi legali, depressione, burnout, suicidi, legame distorto tra politica e accesso al pubblico impiego, conflitti di interesse, disaffezione al lavoro e ritiro anticipato - sono analizzati uno ad uno insieme alle conseguenze nefaste sul benessere dei professionisti della salute.

Frg Editore, Roma, 2022, pp. 164, e-book, euro 9,00





FERITE-PIAGHE-ULCERE. UN VIAGGIO TRA STORIA E UMANITÀ di Piero Bonadeo, Giorgio Guarnera

Dal protovulnologo romano Arcagato (e ben prima) fino ai nostri giorni scorre, in queste pagine, la storia millenaria della vulnologia. Sebbene piaghe, ferite e ulcere siano presenti da sempre nella vicenda umana, il riconoscimento ufficiale dell'antica disciplina medica che cura le lesioni cutanee avviene solo alle soglie del Due mila. I due Autori, chirurghi generali e vascolari, entrambi fondatori e già presidenti dell'Aiuc (Associazione italiana ulcere cutanee) indagano il loro complesso ambito terapeutico presente da secoli nel mito, nell'arte, nella letteratura. Prefazione di Giorgio Cosmacini.

Edizioni Minerva medica, Torino, 2021, pp. 132, euro 40,00



OLTRE I CONSUETI CODICI. MEDICINA D'URGENZA E PANDEMIA

di Andrea Bellone

Ecco il limpido racconto di un medico diviso fra la vita familiare stravolta dal lockdown, i lutti personali e l'estenuante impegno di dirigere il suo Pronto Soccorso in un grande ospedale milanese durante l'impatto del COVID-19, quando persino i ben noti codici di accesso furono stravolti. Il rapporto con la morte e la paura del Virus, la strategia per salvare chi e perché, il senso del gruppo e la solidarietà umana, le storture di una sanità ferita sono solo alcuni dei temi toccati e rivissuti in questo libro ad emergenza "finita".

Edizioni Unicopli, Trezzano sul Naviglio (Milano), 2022, pp. 138, euro 15,00



I CURA CARI di Marco Annicchiarico

L'Autore ci accompagna in un territorio doloroso dove termini medici quali anomia, agnosia, anosognosia, aprassia, acatisia, afasia... entrano con inevitabile prepotenza nella vita concreta delle persone affette da demenza e dei loro familiari. Non sempre valorizziamo il loro sacrificio. Dal volume di Marco Annicchiarico, "curacaro" autodidatta della madre affetta da Alzheimer, si possono trarre utili stratagemmi per prendersi cura dei nostri cari in balia della malattia, nonché stimoli proficui per migliorare la relazione tra medici, familiari e caregiver.

Einaudi, Torino, 2022, pp. 248, euro 17,00

FLÂNERIES. PASSEGGIATE PARIGINE

di Maurizio Vanelli

Perché i francesi chiamano il personal computer "ordinateur"? Qual è la differenza tra "brioche" e "croissant"? Questo è tanto altro scopriremo in questo delizioso e singolare libro di memorie di viaggio nella Ville Lumière, narrata con lo spirito del flâneur, passeggiando senza meta per gli arrondissements. L'Autore, medico, docente ordinario di pediatra all'Università di Parma, ha studiato e si è specializzato a... Parigi.

Mattioli 1885, Fidenza (Parma), 2022, pp.164, euro 12,00

IN CASA MELZI CON LEONARDO

di Gian Vico Melzi D'Erli

L'allievo prediletto di Leonardo Francesco Melzi ne ereditò i manoscritti. Ben consapevole del valore inestimabile del lascito ricevuto dal genio vinciano lo custodirà religiosamente nella dimora storica di Vaprio D'Adda. Tuttavia, non riuscirà ad evitarne la dispersione. L'Autore, già professore ordinario di Biochimica all'Università di Milano, ripercorre le vicende del suo illustre avo e ci conduce sulle tracce del patrimonio da ritrovare.

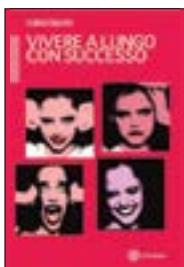
Francesco Brioschi Editore, Milano, 2020, pp. 302, euro 22,00

NIENT'ALTRO CHE POLVERE

di Daniele Cibelli

È il 1947. Giovanni ritorna dalla prigione in Provenza. La sua casa è ancora là nella campagna modenese, proprio come l'aveva lasciata nel '38. La vita ricomincia con la guerra ancora dentro. Sposa Luciana, secondogenita di tre sorelle, cresciuta con la madre vedova. Perdonò il loro bambino... Daniele Cibelli, psichiatra, classe '53, ricostruisce un vivido spaccato del dopoguerra attraverso personaggi realmente vissuti.

Epika Edizioni, Castello di Serravalle (Bologna), 2022, pp. 170, euro 16,00



VIVERE A LUNGO CON SUCCESSO

di Valter Giantin

Quali sono le strategie più opportune per vivere a lungo e in buona salute? Ce le indica Valter Giantin - direttore della Uoc di Geriatria di Bassano del Grappa e bioetista clinico - ricordandoci qui ad ogni pagina che per centrare un obiettivo così sfidante,

il nostro impegno va profuso a tutte le età. E sotto tutti i profili: fisico-biologici, psico-cognitivi, socio-ambientali e esistenziali-spirituali, perché la nostra salute è in stretta relazione con il mondo che ci circonda. Ed è frutto anche delle nostre scelte.

Città Nuova Edizioni, Roma, 2021, pp. 176, euro 16,00



IL MIO CUORE ELETTRICO

di Massimo Santini, Luca Santini

Cosa sono le aritmie cardiache? Quando, in quali Centri, regione per regione, si curano e come? E come funziona un pacemaker, un defibrillatore automatico, un loop recorder?

Gli autori Massimo Santini, già presidente della Società mondiale di Aritmologia (Wsa), e suo nipote Luca, operativo all'Ospedale G.B. Grassi di Roma, rispondono ai quesiti e ai dubbi posti dai pazienti e ne raccontano le storie. Ci conducono inoltre negli scenari prossimi e strabilianti della telecardiologia, già tra noi. Il volume è realizzato dall'associazione "Il cuore di Roma onlus" e illustrato da Sandro Rosi e Laura Badellino.

E-book gratuito, 2002, pp. 320,
informazioni su ilcuorediroma.org



CODICE ROSSO 2.0. PERCHÉ IL COVID HA DATO IL COLPO DI GRAZIA ALLA SANITÀ? di Giovanni Savignano

Il welfare sanitario e la sua (in)sostenibilità al tempo della crisi economica, del Coronavirus e della tirannia del salutismo e della cultura del "fai da te", sono gli argomenti qui analizzati da ogni punto di vista - demografico, finanziario, politico e sociale - da Giovanni Savignano, già docente di Tecniche Radiologiche e Radioterapiche presso la II Università di Napoli "Luigi Vanvitelli". L'Autore lancia una serie di proposte per re-inventare il sistema sanitario e risolvere le sfide del prossimo futuro.

DLibri, 2^ Edizione, Napoli, 2022, pp. 314, euro 14,90

LA PUGLIA IN 17 SILLABE

di Donato Cassano

Membro dell'Associazione italiana Haiku, l'Autore ha scelto proprio il componimento poetico nato in Giappone nel XVII secolo per celebrare la sua amata Puglia. Il lettore si farà guidare - si legge nella quarta di copertina - dalla magia delle parole e dalla potenza dell'immaginazione dal Gargano al Salento, dai Monti Dauni al Tavoliere, attraversando la terra di Bari e la Valle d'Itria fino all'Arco Ionico Tarantino.

Edizioni della Sera, Roma, 2022, pp. 150, euro 13,90

GRANDI DEL PASSATO MINATI DAL MAL SOTTILE. VENTISEI PERSONAGGI FAMOSI RACCONTATI DALLA PENNA DI UN MEDICO PSICHIATRA

di Salvatore Sisinni

Nessun'altra malattia è presente nella letteratura, nel teatro, nell'arte quanto la tubercolosi: un morbo antico e contagioso, noto già ad Ippocrate, avvolto di romanticismo nell'Ottocento e ancora presente nel mondo. L'Autore delinea la storia della tisiologia attraverso la vita di alcuni personaggi celebri segnati dal mal sottile: dal dottor Semmelweis alla divina Duse, da Paganini a Chopin, da Kafka a Fenoglio.

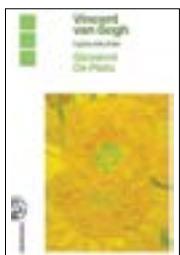
Sette Muse, Campi Salentina (Lecce), 2021, pp. 264, euro 20,00

LE RADICI DEL SORRISO. RITRATTI IN VERSI

di Giovanni Giambalvo Dal Ben

Gli affettuosi "ritratti in versi" che compongono questa raccolta, illustrata poesia per poesia, sono dedicati ad alcuni pazienti e operatori sanitari - in tutto 64 - del Centro residenziale di riabilitazione fiorentino "Villa Il Sorriso". A scrivere i componimenti in rima il medico fisiatra, referente clinico della Villa.

Phasar Edizioni, Firenze, 2021, pp. 150, euro 12,00



VINCENT VAN GOGH. IL GIALLO DELLA FOLLIA di Giovanni de Plato

Quante sono le diagnosi di malattia accumulate dal pittore olandese nei suoi 37 anni di vita e dopo la sua morte attraverso le indagini patografiche, ovvero attraverso l'analisi dei documenti e delle opere? Schizofrenia, malinconia, depressione, personalità borderline, sifilide, etilismo: l'illusterrissimo paziente Van Gogh rappresenta un caso insoluto della storia della Medicina. Lo psichiatra e scrittore Giovanni De Plato si cimenta in una revisione profonda, carica di tensione emotiva, della vicenda umana e clinica dell'artista.

Libri Scheiwiller, Milano, 2022, pp. 160, euro 24,00

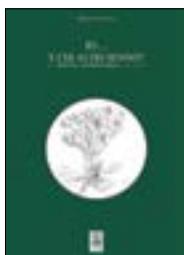


FATTI I PIATTI TUOI. COME ORIENTARSI TRA I FALSI MITI SU ALIMENTAZIONE E FORMA CORPOREA PER PRENDERCI CURA DELLA NOSTRA SALUTE

di Edoardo Mocini

In una società che vive con l'incubo di diventare grassa il cibo è spesso visto come un "nemico". Ci preoccupiamo più della paura di venire stigmatizzati per i chili di troppo che della nostra salute. Medico dietologo, Edoardo Mocini con il suo stile confidenziale ci guida verso un nuovo e migliore, e soprattutto sereno, rapporto con l'alimentazione. Con la sua consueta franchezza ci parla di diete, disturbi alimentari, forma corporea, obesità e grassofobia, sfatandone miti e stereotipi. E, inoltre, presenta piatti sani, golosi, fantasiosi per ognuna delle quattro stagioni.

Rizzoli, Milano, 2022, pp. 208, euro 18,00



IO... E CHI ALTRI SENNO (...) ELUDIBILITÀ O INELUDIBILITÀ DEGLI ÍÍ...ÍÍ...ÍÍ...ÍÍ...ÍÍ di Ernesto Catena

Tisiologo napoletano, l'Autore - oggi professore emerito di Malattie respiratorie presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" - ha scritto questo singolare libro nel 2019.

Oramai nonagenario, ricompone con un linguaggio colto e ironico le tappe esistenziali raggiunte, ciascuna delle quali rappresentano un "Io" formativo interconnesso agli altri (in)eludibili "Io" dalla sua infanzia fino alla senescenza e addirittura ad un "post-Io" che si perpetua nei ricordi di chi resta dopo di noi.

Giannini Editore, Napoli, 2021, pp. 112, euro 14,25

IMMUNITÀ DI GREGGE. LA PRIMA EPIDEMIA SOCIAL di Marco Bonafede

Un medico palermitano armato di carta e matita scrive e disegna un libro contro paure, incertezze, confusione, disorientamento, negazionismi, complottismi innescati dalla prima pandemia social della storia. Il fumetto si apre con il dialogo tra Jonas Salk e Edward Jenner che in epoche diverse hanno sconfitto l'uno la polio, nel 20° secolo, e l'altro il vaiolo, nel 18° secolo.

Pisolo Books, 2021, pp. 104, euro 9,00

VIAGGI PER GRUPPI. UNA PROSPETTIVA PSICOANALITICA di Enrico Varrani

Il "gruppo" considerato dentro la cornice psichiatrica (gruppo curante e gruppo di pazienti) e quella psicoanalitica (psicoanalisi e psicoterapia di gruppo) è il filo conduttore di questo saggio dello psichiatra e docente Enrico Varrani. Sono diverse le declinazioni che hanno caratterizzato in Italia l'incontro della cultura psichiatrica con quella psicoanalitica e che vengono approfondite nel libro.

Alpes Edizioni, Roma, 2021, pp. 132, euro 15,00

FIMMINI DI RUGA

di Giuseppina Vellone con Lorenzo Carpanè

Nelle pagine di questo libro coinvolgente, il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione "Casa di Deborah", emerge una galleria muliebre che ci conduce nelle rughe (stradine) di montagna in Calabria negli anni Settanta e oggi a Verona dove l'Autrice, psichiatra calabrese, migrò fresca di laurea in Medicina. Giuseppina Vellone è la fondatrice della onlus "Famiglie per la famiglia".

Calabria letteraria editrice, 2021, Catanzaro, pp. 120, euro 12,00



C'È SEMPRE DA IMPARARE
di Giorgio Dobrilla con la collaborazione
di Alessandro Cimino

Primario gastroenterologo emerito, Giorgio Dobrilla riporta e commenta una selezione di massime fiorite in ogni tempo e sotto tutti i cieli, che hanno saputo distillare in parole coinvolgenti e memorabili l'universo dell'animo umano. Sono un centinaio gli autori, che incontriamo in quest'opera gradevole, e da cui imparare: Cicerone, Dante, Shakespeare, Goethe, Gandhi, William Osler... C'è persino Tenzin Gyasto, il XIV Dalai Lama, noto per l'aforisma: "Solo in due giorni all'anno non si può fare nulla: nel giorno di ieri e quello di domani. Ecco perché l'oggi è quello giusto per amare, credere e specialmente vivere".

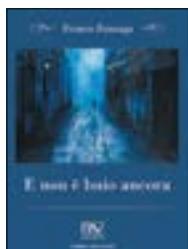
C1v Edizioni, Roma, 2022, pp. 440, euro 18,00



SENTIERI DI CURA. PSICOTERAPIE INDIVIDUALI E DI GRUPPO
di Walter Paganin – Sabrina Signorini

Il testo si basa su concrete esperienze professionali degli Autori - l'uno psichiatra esperto in disturbi dell'umore e l'altra psicologa - e rappresenta una occasione formativa per gli operatori della salute mentale che svolgono la loro attività nel settore privato, istituzionale e comunitario nei gruppi di analisi multifamiliari. E ciò secondo il modello proposto dallo psicanalista argentino J.G. Badaracco, che ha collocato l'intervento multifamiliare in una ottica psicoanalitica, con sue particolari indicazioni, ambiti e modalità.

Armando Editore, Roma, 2021, pp.338, euro 29,00



E NON È BUIO ANCORA di Franco Fanzaga

Innamorato del suo lavoro, cui ha dedicato il suo primo libro nel '97 "Il mestiere più bello del mondo", Franco Fanzaga ci consegna in queste pagine, godibili e ironiche, le storie di tre pensionati che faticano ad adattarsi alla frenesia tecnologica contemporanea. Ognuno troverà una strada diversa per non farsi travolgere... Dei tre, uno è un medico di famiglia che lascia il suo ambulatorio dopo 42 anni, al pari dell'Autore andato in pensione l'anno scorso.

Pav Edizioni, Pomezia, 2021, pp. 122, euro 13,00

NEL NOME DI DANU. LA GUERRA PERDUTA

di Pietro Emanuele Favro

Una passione per i "grandi Sconfitti" della Storia. P. E. Favro, giovane medico eporediese ci consegna questo romanzo emozionante. La guerra per le terre di Irlanda tra i Tuatha de Danaan, custodi del mondo primigenio, e i popoli gaelici di Milesius è all'apice. Il giovane Gael sarà vittima della persecuzione di una sacerdotessa di Danu... mentre il mondo cambia sotto le insegne di Roma.

Europa Edizioni, Roma, 2021, pp. 430, euro 15,90

LA BORSA DEL DUCE

di Giuseppe Talamonti

Il thriller trae origine da vicende realmente accadute alla fine della guerra, nei concitati momenti della cattura di Mussolini. Quando Il Duce fu fatto prigioniero, aveva con sé una borsa di cuoio che scomparve in circostanze misteriose. Giuseppe Talamonti ha costruito una storia che si svolge agli inizi del 2000, immaginando che si vengano a creare le condizioni per poter finalmente recuperare la borsa e il suo misterioso contenuto...

Viola Editrice, Roma, 2021, pp. 230, euro 15,00

AL DI LÀ DELLA GIOIA.

IL LATO NASCOSTO DELL'ESSERE MADRE

di Daniela Pecchi

Cosa si cela "al di là della gioia" della maternità? Quali sono le sofferenze che un'esperienza così totale porta con sé? Una madre confessa alla figlia, ormai adulta, il dolore, le difficoltà, l'inabilità di accettare il cambiamento della propria vita, la convinzione di non essere all'altezza del ruolo materno. La gioia perduta si può ritrovare: è possibile - ribadisce l'autrice, medico pediatra, oltre trent'anni di attività negli ospedali toscani a fianco delle mamme.

Ala Libri, Livorno, 2021, pp. 122, euro 10,50

UN PIANO PER STARE IN SALUTE



Grafica: Enpam, Paola Antenucci - Foto: Gettyimages, DisobeyArt

Una copertura sanitaria su misura per medici e odontoiatri.
Costi bloccati al 2020.

Prestazioni a tariffe agevolate anche in strutture convenzionate e in situazioni particolarmente critiche.

Scopri l'offerta dei piani sanitari integrativi per il 2023.
Vai su **www.SaluteMia.net**